

STORIA DELL'ARTE MEDIOEVALE (MINIATURA)

Prof.ssa Sonia Chiodo

Aa 2017-2018

4. La decorazione miniata nelle Bibbie.
Modelli , tradizione e innovazione.

Una delle più antiche edizioni integrali della Bibbia (VT) di cui si ha notizia è quella in lingua greca realizzata ad Alessandria d'Egitto (III sec aC) da 72 saggi ed è detta Bibbia dei 70. Era in rotoli ma il testo ci è pervenuto solo in codici frammentari successivi, tra cui quello più integro è il *Codex Vaticanus* Gr. 1209 del IV sec. dC.

Nel IV secolo l'Imperatore Costantino incarica Eusebio di Cesarea di far realizzare 50 Bibbie (codici membranacei) per le chiese di Costantinopoli specificando che dovevano avere una legatura preziosa. Nessuno di questi codici è pervenuto; sembra però che fossero privi di illustrazioni e dotati invece di tavole di concordanza tra i 4 Vangeli (Canone Eusebiano). Il più antico frammento illustrato con questa edizione delle Sacre Scritture è contenuto in alcuni fogli noti come "Itala di Quedlinburg" (Libro dei Re, Berlino, Staat. Bibl. Theol lat. Fol 485; Weitzmann 1977)

LA BIBBIA DEI 70

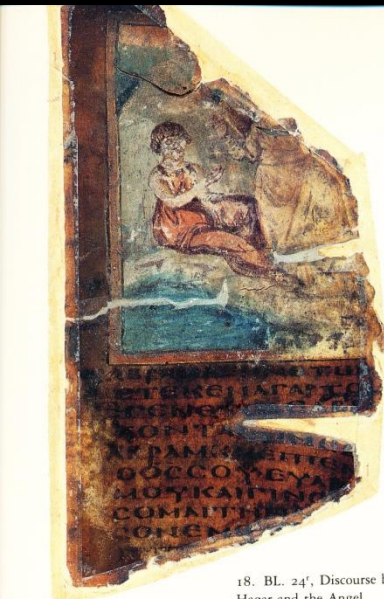


Codex Vaticanus, BAV, Gr. 1209
Contiene il testo greco della
Versione dei 70.
Databile al IV secolo, origine
incerta

Decorazione: CONTINUITA' CON LA STRUTTURA DEL LIBRO ANTICO NEL MONDO GRECO

Bibbia Cotton, London, British Library, Cotton Otho B. VI (Alessandria, VI sec. Inizio)

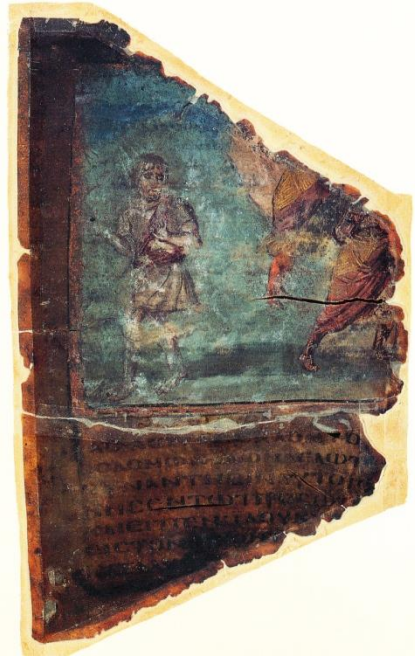
<p>15) BL. Bristol 3'</p>	<p>65' (16:16-17:2)</p> <p>Discourse between Hagar and the Angel (16:8-12)</p> <p>Birth of Ishmael (16:15)</p>	<p>BL. 24'</p>
<p>10) BL. 24'</p>	<p>+66' (17:10-13)</p>	



18. BL. 24', Discourse between Hagar and the Angel



19. BL. 26', Abraham Pleading that God Spare Sodom and Gomorrhra



Genesi di Vienna, Vienna,
Oest. Nat., Gr. 31
Profezia e commiato di
Giacobbe
Mediterraneo orientale (Siria,
Antiochia), VI sec.

47 24

ΠΑΝΤΟΣ ΤΟΥΤΟΥ ΣΥΝΟΙΚΩΣ ΦΥΛΑΓΕ ΚΑΙ ΤΑΥΤΑ
ΕΥΑΓΓΕΛΙΑ ΤΟΙΣ ΟΠΗΡΑΥΤΟΝ ΚΑΙ ΕΥΑΓΓΕΛΙΑ
ΑΥΤΟΥΣ ΕΙΣ ΕΡΗΜΙΑ ΤΗΝ ΕΥΑΓΓΕΛΙΑ ΤΑΥΤΑ
ΕΥΑΓΓΕΛΙΑ ΤΟΥΣ ΚΑΙ ΕΠΕΝΑΥΤΟΙΣ ΕΓΓΡΑΦΙΣ
ΤΟΝ ΕΜΟΝ ΑΔΟΧΕΥ ΧΙΣ ΜΕΜΕΤΑΤΙΝΗ ΤΙΣ
ΜΟΥ ΕΠΙΤΩΣ ΠΗΛΑΦΤΩ ΔΕ ΤΑ ΦΩΣ ΕΣ ΠΗΛΕΤΟ
ΑΥΤΕΦΡΕΜ ΤΟΥ ΧΕΙΤΕΡΟΥ ΕΝ ΤΩΣ ΠΗΛΑΦΤΩ
ΔΙΠΛΑΧΤΕΣ ΤΗ ΑΠΕΡΙΑΝ ΤΗ ΜΑΜΒΡΕΝ ΤΗ ΚΑΙ
ΠΑΝΤΟΣ ΕΙΣ ΤΗ ΟΥΤΟ ΔΕ ΡΑ ΜΗΤΟΣ ΟΥ ΚΑΘΕ ΟΝ ΠΑΤΗΡ
ΤΟΥ ΧΕΙΤΕΡΟΥ ΕΚΙΣ ΤΗ ΣΕΙΜΙΝΗ ΜΟΥ ΕΙΣ ΕΒΕ
ΥΑΝΑΣ ΚΑΙ ΜΙΚΡΟΦΡΑΝΤΩΝ ΓΥΝΑΙΚΩΝ ΤΩ
ΚΑΙ ΕΒΑΦΧΑΙ ΤΑ ΧΑΙΝ ΚΑΙ ΡΕΒΕΚΑ ΚΑΙ ΤΗΝ ΓΥΝΑ
ΚΑ ΤΩ ΤΟΥΣ ΚΑΙ ΕΥΑΓΓΕΛΙΑ ΤΩΣ ΚΑΙ ΕΥΑΓΓΕΛΙΑ
ΤΟΥΣ ΠΗΛΑΦΤΩ ΤΩΣ ΕΥΑΓΓΕΛΙΑ ΤΩΣ ΚΑΙ ΕΥΑΓΓΕΛΙΑ
ΥΠΟΧΙΤΙΚΑΤΕ ΠΛΥΣΕΝ ΙΑΚΩΒ ΕΠΙ ΤΑΣΣΩΝ ΤΩΣ



Fragment of a medieval manuscript page (Genesi di Vienna, f. 5r) showing Latin text in a Gothic script, heavily damaged and partially obscured by white ink blotches.

Genesi di Vienna (f. 5r): Alleanza con Noè e i suoi figli (Gen. 9, 17-18): “Il mio arco pongo sulle nubi ed esso sarà il segno dell’alleanza fra me e la terra. Quando radunerò le nubi sulla terra e apparirà l’arco sulle nubi ricorderò la mia alleanza che è tra me e voi e tra ogni essere che vive in ogni carne e non ci saranno più le acque per il diluvio, per distruggere ogni carne”





VETUS LATINA

Itala di Quedlinburg, Berlino, Staatbibl. Ms. Theol. Lat. f.2 (Saul e Samuele) IV-V sec. Le quattro scene si riferiscono ai versetti 13-33 del I Libro di Samuele. Ciò implica che le raffigurazioni derivano da un ciclo molto ampio. (David fugge Saul nel deserto). Si conservano 5 fogli in tutto con 2 o 4 miniature.



Già alla fine del IV secolo il papa Damaso affida a San Gerolamo l'incarico di redigere un testo latino della Bibbia, a partire dalle diverse edizioni in circolazione (ebraico, aramaico, greco e latino). Nasce così la Vulgata: testo di riferimento per la Chiesa Cattolica Occidentale fino all'età moderna.

Il testo della Vulgata si afferma lentamente fino a prevalere nettamente nel **VI secolo**, sostenuto da Cassiodoro, Gregorio Magno, Isidoro di Siviglia e Beda il Venerabile.

Cassiodoro in particolare predispose nel monastero di Vivarium una edizione emendata del testo di San Girolamo contenuta nel *codex grandior*. Quest'ultimo era incluso tra quelli donati al monaco Agostino da papa Gregorio Magno alla fine del VI secolo per essere portato in Inghilterra. Da questo esemplare perduto deriva il più antico esempio di Vulgata illustrata pervenutaci: il codice Amiatino 1 della biblioteca Medicea Laurenziana di Firenze, allestito in Irlanda nell'ultimo quarto del VII secolo.

Cassiodoro suggeriva l'uso di legature preziose per evidenziare l'importanza del libro come strumento liturgico (*De institutione divinarum litterarum*, 30).

CANONI EUSEBIANI

Vangelo, scritto e miniato a Montecassino, proveniente dall'abbazia di Nonantola dove venne portato da Anselmo (a Montecassino 757-774) Influenza di modelli romani dai cui depositi arrivavano libri: tra il 741 e il 752 erano arrivati a Montecassino i "libros sanctae scripturae" donati da papa Zaccaria, che aveva dotato anche la chiesa romana di San Clemente con codici sacri "storiarum plenos".

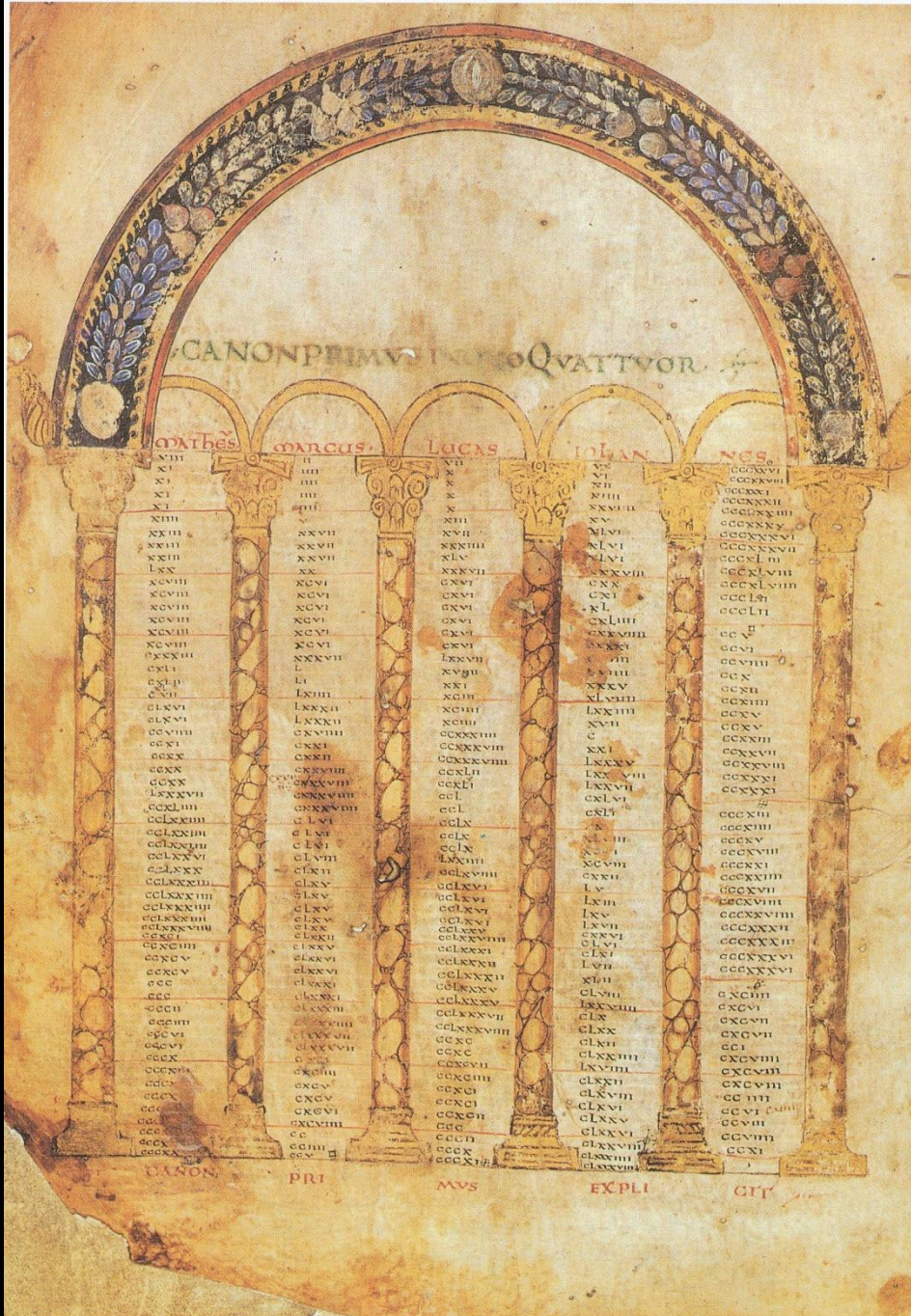


Fig. 392 - Codex beneventanus, Londra, British Library, Add. 5463, f. iv.

CANON PRIMUM IN QUATTUOR

MATHEVS

viii
xi
xi
xi
xiii
xxiii
xxiii
xxiii
lxx

MARCUS

ii
iiii
iiii
iiii
v
xxvii
xxvii
xxvii
xx

LUCAS

vii
x
x
x
x
xiiii
xvii
xxxiiii
xlv
xxxvii

IOHANNES

xx
vi
xii
xiiii
xxviii
xxv
xlvi
xlvi
xxxviii

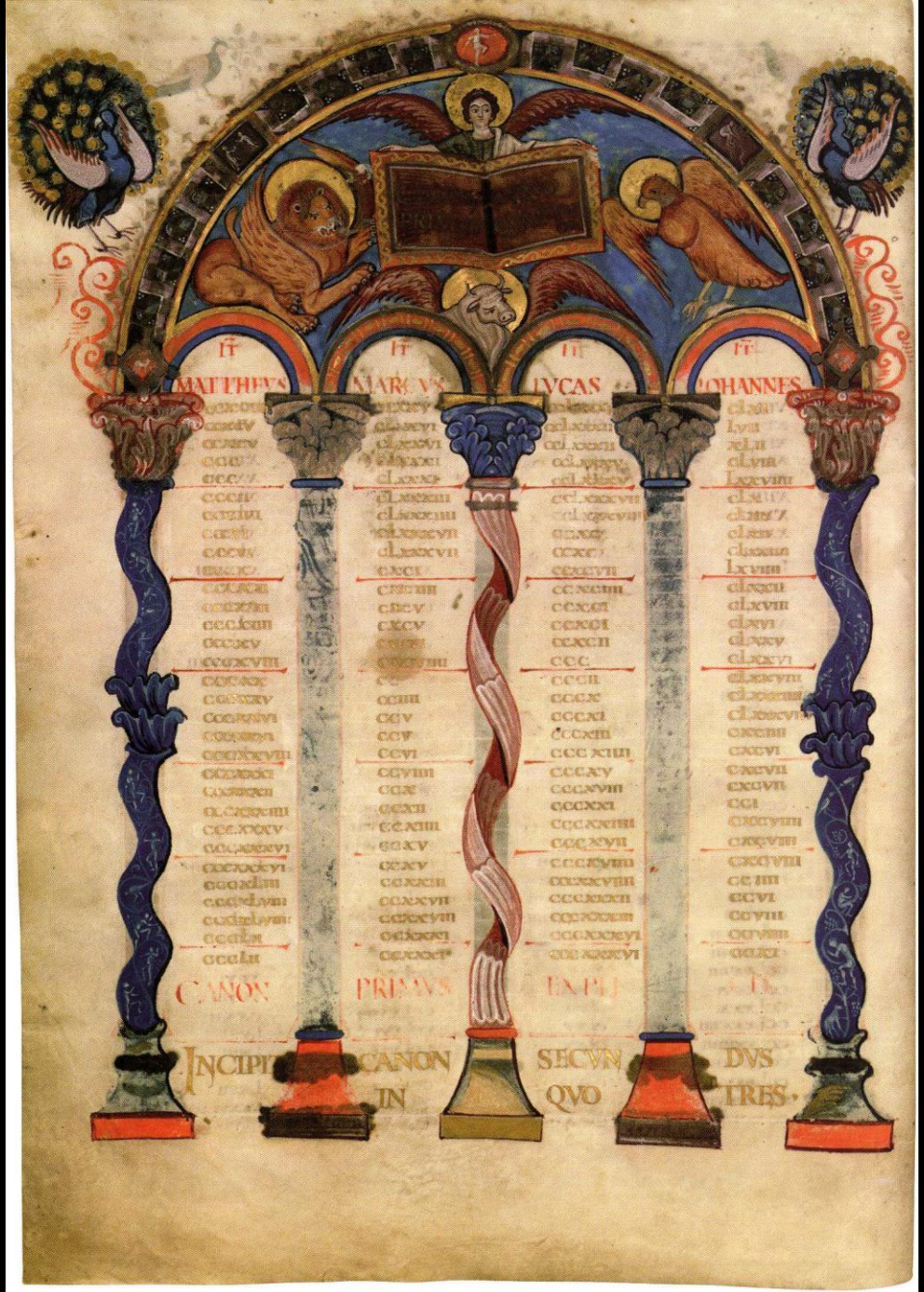
ACTVS

cccxxvi
cccxxviii
cccxxvi
cccxxviii
cccxxxiii
cccxxxv
cccxxxvi
cccxxxvii
cccxl iii
cccxlvi

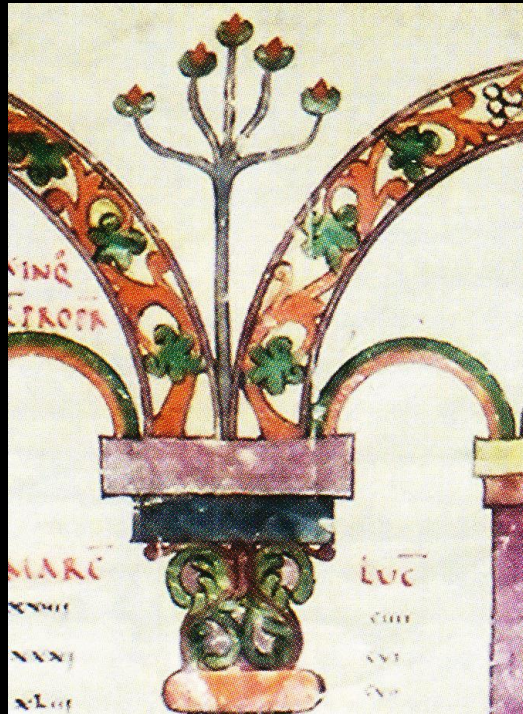
Le tavole dei canoni di Eusebio di
Cesarea (Il quarto del IV sec.)
Il testo evangelico era diviso in
paragrafi.

355 Matteo,
235 Marco,
343 Luca
232 Giovanni;

Evangelario di Saint Medard de
Soisson (IX sec.), Paris, BN lat.
8850, f. 7v



LA "BIBBIA DI ALCUINO"



Monza, Biblioteca
Capitolare, ms g
1/1, f. 318

Nota come Bibbia di Alcuino è concordemente assegnata dalla critica all'epoca del successore di quest'ultimo, Fridugiso (807-834). Nessuno dei capostipiti redatti sotto la diretta supervisione di Alcuino sembra essere pervenuto. Si ritiene che questo codice sia stato portato a Monza poco dopo il suo allestimento.





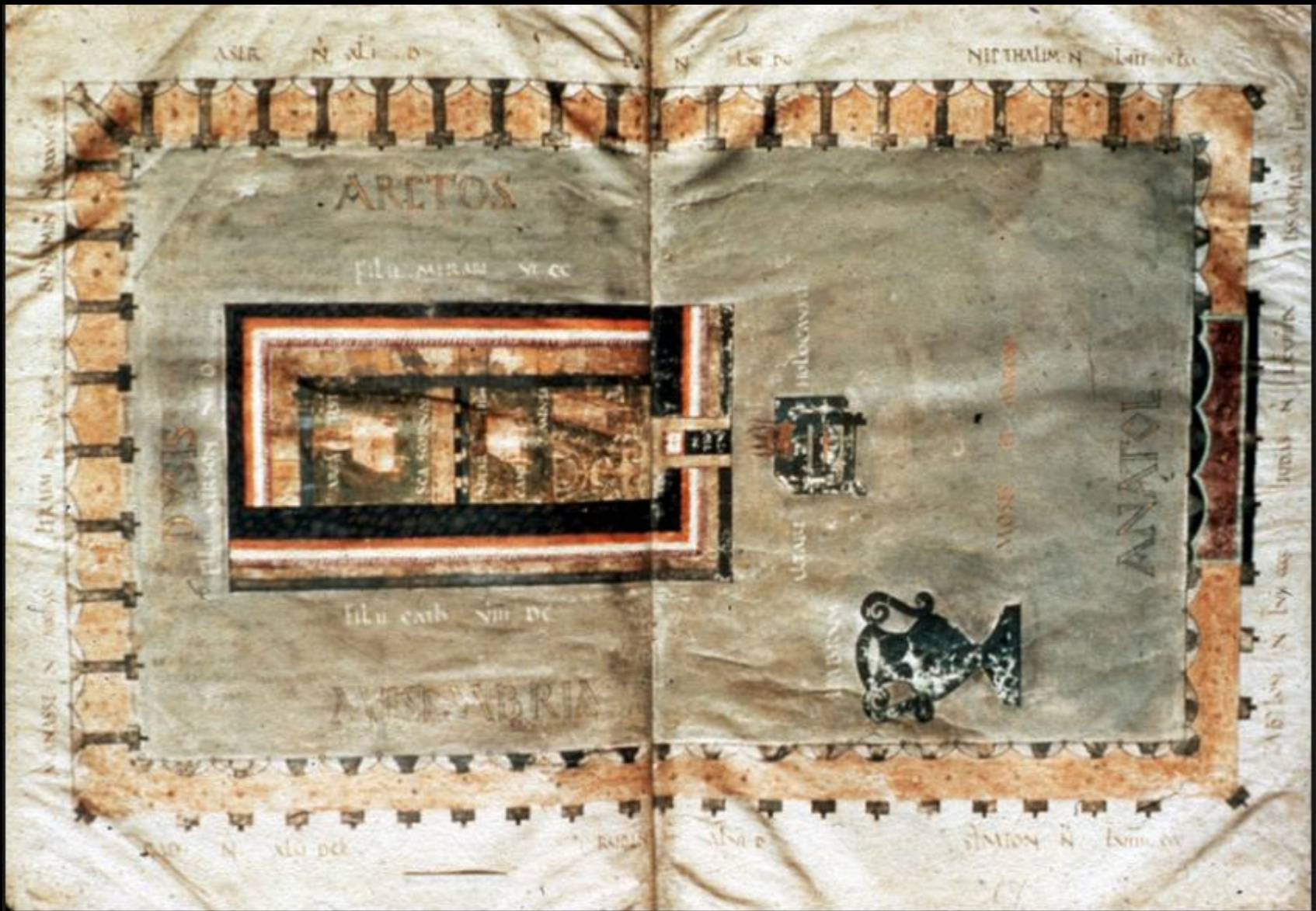
Evangelario, Cambridge, (ante 596), Corpus Christi College, ms. 286

L'eredità del mondo classico: la BIBBIA AMIATINA

CODICIBUS SACRIS HOSTILI CLADE PERVULSIS
ESDRA DŌ FIRVENS HOC REPARAVIT QVVS



Vedi pagina seguente



Pianta del tabernacolo nel Tempio di Gerusalemme inclusa nella Bibbia amiatina, seguono i ca



Cambridge, CCC, ms. 286, San
Luca e scene della sua vita



EVANGELIARIO DI LORSCH
(IX secolo, inizio)

PENTATEUCO Ashburnham o di Tours (Parigi, Bibl. Nat., NAL 2334)



Si tratta di un codice databile al VI-VII secolo, la sua origine non è chiara, ma potrebbe essere stato realizzato in una zona periferica dell'Impero. L'ordine delle scene, non corrispondente a quello con cui gli episodi si succedono nel racconto, potrebbe essere in rapporto con la sequenza delle letture per la liturgia. Nel IX secolo il codice si trovava a Tours e ha rappresentato un importante modello per i miniatori di quella scuola. E' incompleto perché mancante del Deuteronomio.



Prima Bibbia di Carlo il Calvo ([Bibbia Vivian](#)), Parigi, Bibl. Nat. F., Ms. lat. 1 , f. 215v



Bibbia di Carlo il Calvo,
Roma, chiesa di San
Paolo fm, c. 50v



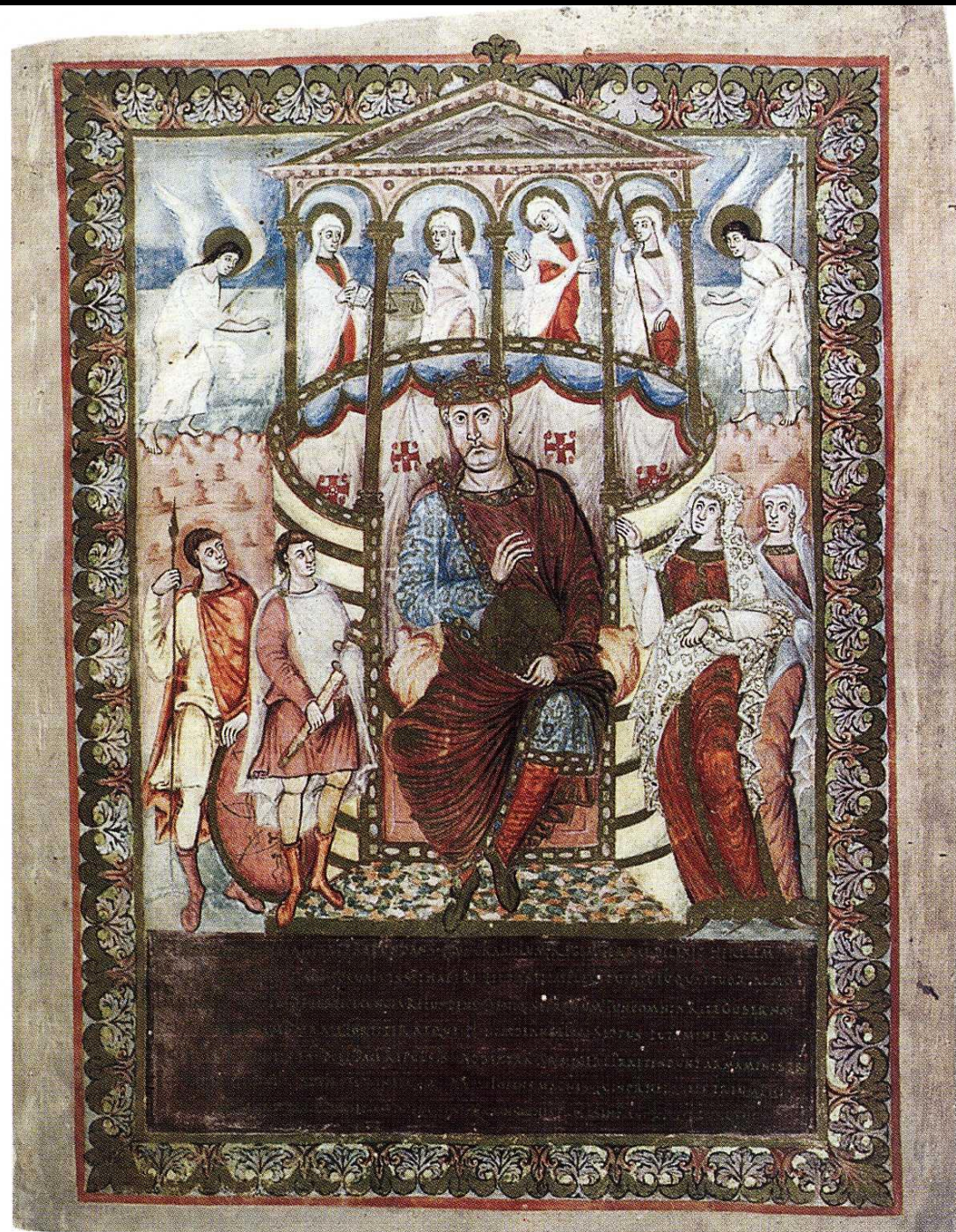
Roma, San Paolo
film, (Esodo), f. f.
21v



LE SCENE DI DEDICA

I [Bibbia](#) di Carlo il Calvo (845), Paris, BNF ms. 1, f. 423

Viviano introduce a destra una processione di 11 chierici che si dispongono a semicerchio nella parte inferiore dell'illustrazione; a sinistra si trovano Arengario, canonico di San Martino, Sigvaldo e Tesmondo, infine Andrado, forse autore dei versi, cammina accanto agli ultimi due monaci che recano la Bibbia. Accompagnato da guardie Carlo siede su un trono sotto un baldacchino, la mano divina lo protegge dal cielo e due personaggi gli reggono il trono. Questa scena di dedica è la più antica raffigurazione di questo tipo in Occidente.



ICONOGRAFIA DEL POTERE

Roma, San Paolo fm, Ritratto di Carlo il Calvo, f. 1

Commissionata allo scriptorium di Reims nell'869 per Carlo il Calvo.



Codex Aureus di St. Emmeran
(Saint Denis, 870), Carlo il Calvo in
trono tra due dignitari e le
personificazioni femminili della
Francia e della Gotica



Maestro del Registrum Gregorii, Ottone II,
in trono circondato dalle province
dell'Impero (X sec. fine)



Evangelario di Ottone III, Monaco, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 4453, fols. 23v – 24
(la presenza della regione Sclavinia è collegata alla conquista degli Slavi nel 997)



Evangeliario di Ottone III, Aquisgrana, Tesoro del Duomo, f.16: l'Imperatore Ottone III "Christomimete",



Sacramentario di Enrico II (Monaco, Staatsbibl. Clm 4456, f. 11):

b

HOC AUGUSTE LIBRO

TIBI COR DeuS INDUAT OTTO



QUEM DE LIUTHARIO TE

SUSCEPISSE MEMENTO



Evangeliario di Ottone III (996ca), Aquisgrana, Tesoro del Duomo, ff. 15v-16: Liuthar offre il codice all'Imperatore Ottone III "Christomimete", Iscrizione: "Hoc Auguste Libro / Tibi Cor Deus Induat Otto / quem de Liuthario te / suscepisse

XI secolo: le Bibbie atlantiche

1059 Concilio di Roma, guidato da papa Niccolò II (1059-1061)

GREGORIO VII (1073-1085)

- Diritto canonico: Collezione in 74 titoli che integra il *Decretum* di Burcardo di Worms
- Graduale di Santa Cecilia in Trastevere
- Revisione del testo biblico

P. Toesca, *Miniature romane ei secoli XI e XII. Bibbie miniate*, in *Rivista del R. Istituto d'Archeologia e Storia dell'Arte*, I, 1929, pp. 69-96.

E. B. Garrison, *Studies in the History of Mediaeval Italian Paintings*. Florence, 1953-1962, 4 voll.

K. Berg, *Studies in Tuscan Twelfth-Century Illumination*, Oslo, 1968, pp. 186-193.

K. Berg, *La miniatura romanica in Toscana*, in *Atti del I Convegno sulle arti minori in Toscana (Arezzo 11-15 maggio 1971)*, Firenze, 1973, pp. 41-52.

Le Bibbie atlantiche. Il libro delle Scritture tra monumentalità e rappresentazione, a cura di M. Maniaci, G. Orofino, Città del Vaticano 2000.

Les Bibles Atlantiques. Le manuscrits bibliques à l'époque de la Réforme de l'église du XIe siècle, a cura di N. Togni, Firenze, 2016.

BIBBIE ATLANTICHE

Caratteristiche delle Bibbie atlantiche

- formato e decorazione peculiare
- scrittura: minuscola carolina
- testo: recupero del testo della Vulgata di San Girolamo emendato dalle successive interpolazioni
- nuovo ordine dei libri
- predisposizione all'uso con l'introduzione di ausili per la lettura e l'interpretazione: prologhi, tavole dei Canoni per il NT, sommari, titoli ai Salmi
- presenza di notazioni musicali e indicazioni liturgiche che ne attestano l'uso pubblico

I VOLUME

VECCHIO TESTAMENTO

Pentateuco

Genesi
Esodo
Levitico
Numeri
Deuteronomio

Ottateuco

Giosuè
Giudici
Ruth

IV libri dei Re
4 Profeti maggiori
12 Profeti minori

Libri storici

Tobia
Giuditta
Ester
Esdra
Maccabei

NUOVO TESTAMENTO

Matteo
Marco
Luca
Giovanni
Atti
Epistole cattoliche
Apocalisse
Epistole Paoline

II VOLUME

Giobbe
Salmi (versione dei Settanta)
5 Libri Sapienziali o di Salomone
Paralipomeni

- Corrispondenza tra blocchi fisici (fascicoli) e unità di senso con conseguente mutilazione dei fascicoli o spazi bianchi, scritture monumentali di riempimento, illustrazioni, allargamento o restringimento della scrittura.
- Cesure: 1) alla fine dei 12 Profeti minori che spesso è legata alla suddivisione del testo in due tomi; 2) dopo l'Ottateuco (Genesi, Esodo, Levitico, Numeri, Deuteronomio, Giosuè, Giudici, Ruth); 3) incipit del Vangelo di Matteo o dopo Giovanni;
- I Vangeli e il Libro dei Salmi possono essere scritti con un modulo più piccolo.
- La decorazione non ha autonomia strutturale ma è intercalata al testo
- Numero variabile di copisti, generalmente responsabili di unità testuali concluse.

SEQUENZA DEI LIBRI SECONDO GREGORIO VII

I libri dei Profeti sono anteposti a quelli sapienziali e si legano direttamente ai Libri dei Re. La coincidenza tra **snodi** e **unità testuali** rende possibile lo scambio della sequenza o l'uso diversificato del testo. Gli snodi tendono a scomparire dal secondo quarto del secolo.

Data agli anni Ottanta del secolo scorso l'ipotesi di riconoscere presso il Laterano un centro di produzione specializzato (Paola Supino Martini, Roma e l'area geografica romanesca (secoli X-XII) Alessandria, 1987.

Ipotesi che non ha trovato finora validi elementi di riscontro.

E. B. GARRISON, Twelfth-Century Initial Styles of Central Italy: Indices for the Dating of Manuscripts, in Studies in the History of Mediaeval Italian Painting, 1953-1954.

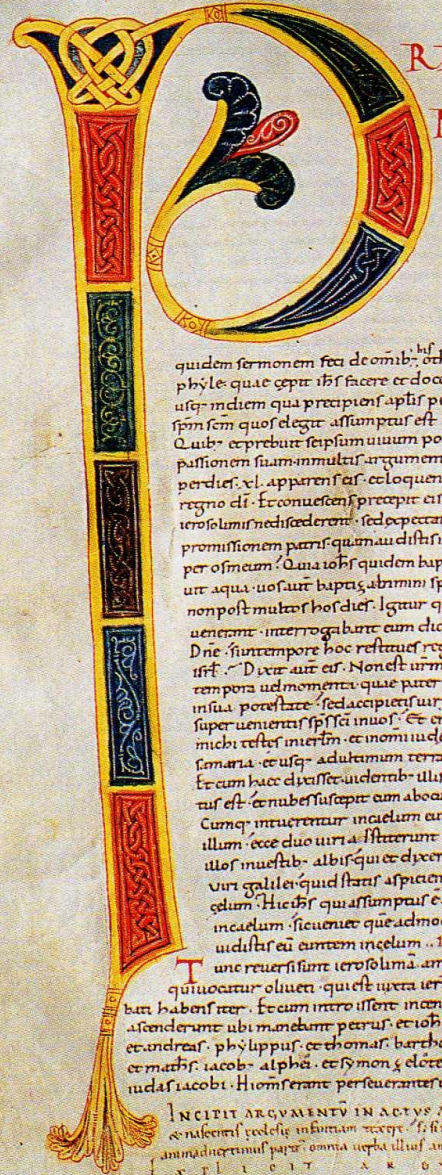
Avvertenza: terminologia e classificazione in parte superata e eccessivamente rigida ma di uso corrente nella letteratura storico-critica e valida come riferimento di massima.

1. -Early geometric style (XI secolo, fine – XII secolo, primo quarto)

Forme monumentali, tendono a estendersi lungo tutta la pagina. I bordi dell'asta sono profilati da motivi a nastro (in oro o in giallo), profilati con il minio, che terminano in un intrecci e si concludono con grazie. I colori all'interno delle aste sono sobri: rosso, blu, viola scuro. Le terminazioni inferiori possono essere arricchite da motivi fogliacei piuttosto semplici e simmetrici, anche con elementi zoomorfi in giallo. Motivi decorativi a rosette, palmette, foglie. La parte interna delle lettere all'inizio è priva di colore o contiene motivi e lettere contro la pergamena, ma in un secondo momento si comincia a usare una tinta unita nella quale vengono lasciati a risparmio motivi a intreccio. Questi motivi vengono dalla tradizione carolingia; tra i codici del IX secolo sicuramente in Italia nel XII secolo erano noti la Bibbia di San Paolo fuori le mura e il Liber Canonum della Vallicelliana di Roma (cod. A 5).

lxxxvii. Vbi paulus pectus manu cepit rannu et ad dno regi agrappa
 lxxxviii. Vbi haec loquente erant omnes et ad dno sicut magnas ad dno dicit. in hunc pnt
 lxxxix. Vbi naue ad rumentum in ascendunt. in hunc sicut
 lxxx. Ubi nauigantes in ad rra regis paulus in cubum sonerat. rumpit aculeo
 lxxx. Ubi post non sit et est in auctu d' pcedit nam que in secula hominam

EXPLICIT CIVNT CAPITVLA
 INCIPIT LIBACTVV MAPLOZ



RI
 MV

quidem sermonem feci de omnib; et heo
 phyle. quae cepit ih̄s facere et docere.
 usq; in diem qua p̄cipiens apl̄is per
 sp̄m scm̄ quo elegit assumptus est.
 Quib; et prebuit scriptum uiuum post
 passionem suam in multis argumentis.
 per dies. xl. apparetis eis. et loquens de
 regno di. Et conuictus p̄cepit eis ab
 ierosolimis in chanaan. sed cep̄ carerit
 promissionem patris. quoniam distis ingre
 per os meum. Quia ioh̄s quidem baptisā
 uit aqua. uos autē baptisā ab rami sp̄s sco.
 non post multos hos dies. Igitur quicun
 uenerint. interrogabunt eum dicentes.
 Dñe. sicut tempore hoc restitues regnū
 isrl̄. Dixit autē eis. Non est uirum nosse
 tempora uel momenta. quae pater possit
 in sua potestate. sed accipietis uirtute
 super uentis sp̄s sci in uos. Et eritis
 michi testes in ierlm̄. et in omni iudea et
 samaria. et usq; ad ultimum terrae.
 Et cum haec dixisset. uolens illis eleua
 tus est. et nubes suscepit eum ab oculis eorū.
 Cumq; intrarent in caelum euntem
 illum. ecce duo uiri astituerunt iuxta
 illos in uestib; albis qui et dixerunt.
 Viri galilei. quid statis aspicientes in
 caelum. hic ih̄s qui assumptus ē a uobis
 uidistis eum euntem in caelum. 11.
 Tunc reuersi sunt ierosolimā. amonte
 qui uocatur oliueti. qui est iuxta ierlm̄. ubi
 bari habent terr. fecum intro illere in caenaculū.
 ascenderunt ubi manebant petrus. et ioh̄s. iacob.
 et andreas. philippus. et thomas. bartholom̄.
 et math̄s. iacob. alphē. et symon. et elcer. et
 iudas iacobi. Hi manserunt perseverantes unam

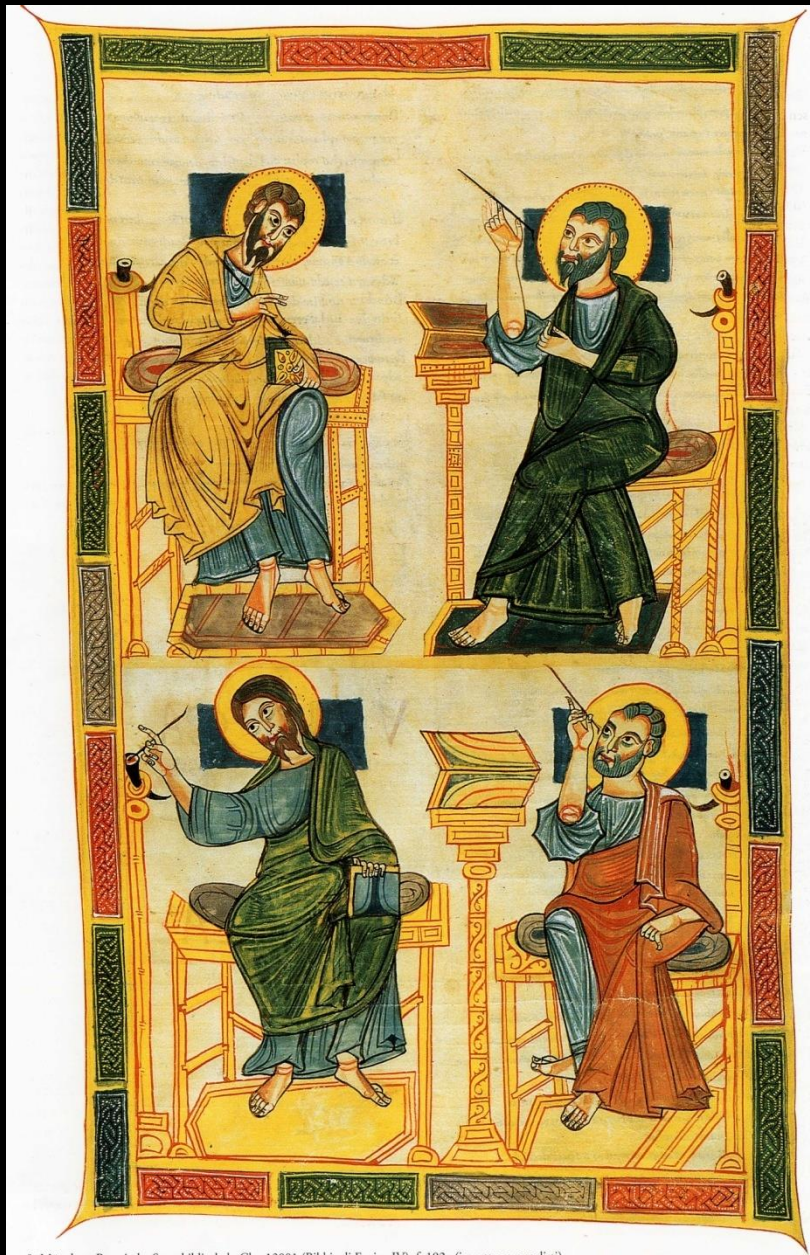
maer in oratione cum mulierib; et maris mare
 ih̄s ceffratib; eius. Et in dieb; illis. c. lxxviii. III
 petrus in medio fratrum dixit. Erat autē uerbi
 hominum simul tere certum uigilia. Vni fr̄
 oportet impleri scriptura. quam p̄dixit
 sp̄s sci per os dauid. De uia quisque dux eorū
 qui comprehendere ih̄m. qui conuicta
 tus erat in nobis. et sortatus est fortem ministrum
 huius. et hic quidem possidet agrum dener
 cele iniquitatis. et suspensus crepit medus.
 et diffusa sunt omnia uiscera eius. Et nota facite
 omib; habitantib; ierlm̄. tunc appellatur
 ager ille lingua eorū. achel demach. Hoc est
 ager sanguinis. scriptum est enim in libro psalms.
 fuit commotio eius deserta. et non sit qui ha
 bitet in ea. et episcopatum eius accepit alius.
 Oportet ergo ex his qui nobis facti sunt congre
 gati in omni tēp̄. quo uicauit et pauit in r̄nos
 dñs. ih̄s. incipiens ab ap̄tate ioh̄s. usq; in diem
 qua assumptus est. a nobis. ierlm̄. resurrexerit
 nis eius nobis facti unum ex his. Et stant
 duos. ioseph qui uocabatur b̄r̄ ab̄s. quia
 gnominatus est iustus. et math̄m. et r̄nos
 dixerunt. Tu dñe. qui corda nobis hominum
 ostende. quem elegeris. et his duob; unū acci
 pere locum ministeri huius. et apostolatus.
 de quo preuaricatus est iudas. ubi gre
 in locum suum. Et dederunt sortes. et uide
 sortis super math̄m. et annumeratus est
 cum undecim apl̄is. 1111.

Et cum compleretur dies p̄ntē colit. tunc
 om̄s pariter in eodem loco. Et factus est rep̄
 decelo sonus tamquam a diuersis locis.
 ubi erant sedentes. Et app̄tuerunt illis et
 perire lingue tamquam ignis sedatq; super
 singulos eorū. Et replentur om̄s sp̄s sci. et
 ceperunt loqui. alius linguis. prout sp̄s sci
 dabat eloqui illis. Erant autē in ierlm̄ ho
 bitantes iudei uiri religiosi. et om̄nino
 quae sub celo est. facta autē haec uoce con
 uente multitudo. et mente confusa est. qu
 audiebatur unusquisq; lingua sua illos lo
 quentes. Stupebant autē om̄s. et mirabant
 dicentes. Nenne ecce om̄s isti qui loquuntur
 galilei sunt. Et quomodo nos audientem
 unius quisq; linguam in qua nati sumus.
 Parthi. et meci. et elamite. et qui habitant
 me sopotamiam. iudeam. et cappa doco
 pontum. et asiam. phrygiam. et partem
 lum. aegyptum. et partem libiae. quae
 circa cyrenen. et euoluente remanet. uel
 quog; et proselia. crees. et arabes. Aud
 unius eos loquuntur in linguis magni
 lia di. Stupebunt autē om̄s. et mirabuntur
 ad inuicem dicentes. Quia uel nam hoc uult
 ee. Alii autē ih̄s dicentes. dicuntur equa
 multo plenius istis.
Stans autē petrus cum undecim. et
 uocem suam. et loquutus est eis. Viri
 et qui habitatis ierlm̄. in uerbi. hoc uobis
 notum sit. et uerbis. percipite uerbi
 Non enim sicut uos estis. et hi et r̄nos

Admont, Stiftbibl. C-D (Bibbia di
 Gebhard di Salisburgo), f. 127v

INCIPIT ARGUMENTV IN ACTVS APL̄S
 et nateus ecclesie in hunc uer. si si non r̄nos scripto
 amandauerunt par. omnia uerba illius. anone l̄os quocunq;
 x l l l c i t x k o v m i n t v a

BIBBIA DI ENRICO IV



Muenchen, Bayerische Staatsbibl CIm
13001 (Bibbia di Enrico IV), f. 192v
Donata al monastero di Hirsau mentre
era ancora re, quindi ante 1084

ans d'ssuus cumeo. et ascendat.
EXPLICIT DABREIAMIN IDEST VERBA
DIERUM. QUODESTIPPOMENON. LIB. II

eu p d m
auerat

INCIPIT PROLOGUS
S. IERONIMI PRESBITERI.
IN LIBRO ESRAE.



satione permansit. Itaut accepti eent
tamdeo quam omnib. etcunctis habitato
rib. terre.
EXPLICIT LIBER TOBIAE.



INCIPIT PROLOGUS
S. IERONIMI PBRI
IN LIBRO IUDITH.
Apuh hebreos liber iudith inter agrio
grapha legitur, cuius auctoritas idro
boranda ulla quon contentionem uenunt
minus idonea iudicatur. Chaldeo tam
sermone conscriptus. inter histol^{al} Compu

Muenchen, Bayerische Staatsbibl Clm 13001 (Bibbia di Enrico IV), f. 76r (Esdra), 24v (Giuditta e Oloferne)

BIBBIA PALATINA

Città del Vaticano, Bib. Vat. Pal. Lat 3
(Bibbia Palatina), f. 5





Città del Vaticano, Bib. Vat. Pal. Lat 3 (Bibbia Palatina),

POST QUAM AVTE DñS LOCUTVS
EST VERBA HEC AD IOB: SEXIT AD
HELIFAZ, THEMANNIEN.

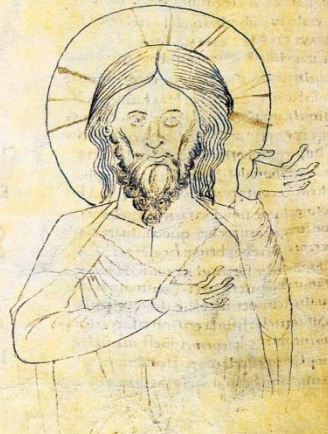
Iraus est furor meus in te et in duos amicos
tuos: quoniam non estis locuti coram me rectum-
sicut seruas in eis. Summe ergo uobis
septem tauros et septem asinos: et accedite
uim meum iob: et offerete holocaustum pro
uobis. Iob autem seruauit uerba: et pro-
uoluit: faciem eius suscepit ut non uobis inpu-
tur flueret. Nemo enim locutus est ei: ad me
uenerunt iob. Abierunt ergo helifaz
themannites: et baldach suter: et ofarua manu-
tes et fecerunt sicut locutus fuerat ad eos dñs.
Et suscepit dñs faciem iob. Dñs quoque conuer-
sus est ad partem iob: cum oraret ille p-
amicis suis. Et addidit dñs omnia que fue-
rant iob duplicata. Venerunt autem ad eum
omnes fratres sui: et uniuersi sorores sue: et can-
tae que nouerant eum prius. Et commecerunt
cum eo pariter in domo eius: et mouerunt
eum caput: et consolati sunt eum super om-
ne malum quod clinal erat dñs super eum:
et elegerunt eum unusquisque ouem unam.
Dñs autem benedixit nouissimis iob magis
quam principio eius: Et facti sunt ei quat-
tuordecim milia ouium: et sex milia camelorum
et mille iugabouum: et mille asini. Et fue-
runt ei septem filii et tres filie. Et uocauit
nomen unius dñm: et nomen secundae cassia:
et nomen tertie cornubis: et nomen quarte
autem inuente muliere speciosa: sicut
filia iob: nomen uero latia. Declin-
ter suus hereditate ministrorum eorum. Vixit
autem iob post haec centum quadraginta
annis: et uocauit filios suos: et uocauit filios filiorum
suorum usque ad quartam generationem:
et mortuus est senex et plenus dierum.
A M E N



EXPLICIT

LIBER

IOB



Città del Vaticano, Bib. Vat. Pal. Lat 4 (Bibbia Palatina), f. 108v (Giobbe)

morisq; uocauit ad se eorum filios suos
 et dixit eis. Propter uirtutem inuenit
 Non enim excedit uerbum dñi. effrini.
 quid ipse sunt athenis. reuertere
 mar ad eam. Omnis uiam deserta
 terra eius replebitur. et domus dei que
 mea in cunctis est. et in cunctis habitabit.
 Ibiq; reuertere. mar omnes fomes dñi.
 et relinquent gentes ydola sua. et ue
 nient in hierosolimam et habitabunt in eam.
 et gaudebunt in ea omnes gentes terre
 et adorantes dñm. Audite ergo
 filii mei. patrem uerum seruus dñi inue
 nit. et inquit ut faciat que placita
 sunt illi. et filii sui mandata ut faciant
 iustitias. et elemosinas. ut sint memo
 res dei. et benedicant dñm in omnem
 portu. in uirtute et in uirtute sua.
 Nunc ergo filii audite me. et nolite mane
 re hic. Sed quacumq; die sepelietis
 matrem ueram circum in uno sepulchro.
 et exodirigat gressu furor ut exeat
 hinc. Video enim quia iniquitas eius
 sanem dabit illi. Factum est autem post
 obitum matris sue. et obitus abesse ex
 nunc uisum uxor eius. et filius et filius
 eius. et reuersus est ad socerum suum. In
 uenitq; eos in colomet. in seneca bo
 na. et curatorem gessit. et ipse clausit
 oculos eorum. et omnem hereditatem
 domus in agubel. ipse recepit. Viditq;
 quantum generatio nem filiorum
 suorum. et complens annis nonaginta
 et nouem in amore dñi. cum gaudio
 sepelietur. cum omnis cognatio eius.
 et omnis generatio eius. in bona uita.
 et in sancta conuersatione. permansit. ita
 ut accepta essent tam deo quam homi
 nib; et cunctis habitantib; terra e.
 EXPLICIT LIBER TOBI.

INCIPIT PROLOGUS S. C.
IERONIMI IN LIBRO QUINTO.
A pud hebreos liber uelut interagi
 ographa legitur. cuius auctoritas ad
 roborandi. illaque in contemone
 uerunt. minus ydonea uelut
 chil des tamen symon et conscriptus.
 inter historias computatur. Sed quia
 humilibrum synodus nicena. in me
 roscorum scripturarum legitur compu
 tasse. ad que uis postulatione uis in
 mox occasione. et positus occupationibus
 uehementer. arctabit. Hinc in aliq
 uo uinculum decli. magis in sum
 esentis. qui me uerbo uerbum transse
 rent. Multum in coelicum ueritate
 ueritas in amputauit. sola et quoniam
 legentia. in egrum uerbus. childe. in

uenipotit. Latini expressi. Accipite
 uelut uiduam castitatis exemplum
 et triumphali laude perpeuit eam
 pyconis declarate. Hanc enim non solu
 feminis sed et uiris immutabilem de
 dit. quia castitatis eius remunerator
 uirtutem laetit tribuit ut in uicium
 ab omnib; hominib; uinceret in supe
 rabilem superaret.

EXPLICIT PROLOGUS.

INCIPIT LIBER DITH.



Città del Vaticano, Bib. Vat. Pal. Lat 4 (Bibbia Palatina), f. 120v

Perugia, Bibl. Augusta, L 59, f. 4



4
nam mihi minuscula perferent deculit.
et summissas litteras quasi principio
amenuz fidem phare iam fida. cruce
ris amicus pferant. Uerum illancet
sicut est. et in xpi sermo opulata. qui
non in lita re familiaris non pferat. in
tum corporu. non subdola cepulant. non
lano. sceldi amor. aduuz. scipuaru
stidia conaliant. Legunt inuiterib. histo
ris quosdam lustrasse. puucias. nouos ad
iste populos maratranisse. ut eos quos
celebris nouerant. coram quoq. u. de. erit.
Sic pharaonis memphiticos uates. sic
plato egyptum. carebitam carumini
eademq. hora in die talis que quondam
magna q. reia dicebantur. laboriosissimis
pagantur. Ut qui arbenis magister. nec
er potens. cuiusq. doctrinas achodemis
gymnasia personabant. sicut per egypti
ary discipulus. Crates. altera uerum
de discere. quam suam pudere ingerere.
Deniq. cum literas quascunq. fugi
erit orbe psequitur. caput a pennis
cruciat. et in. caam yramo crudelis
simo parit captiuus. unicus. et struit.
Tant quia philosophus maiore meret se
fuit. Ad trum librum lacto eloquen
ne fonte marantem. de uiamis hispa
ne galliazq. finib. quosdam uenisse
nobiles legimus. et quos ad contemplatione
sui roma non exerat. unius hominis
fama pduxit. habuit illa. etis in aucti
rum omnib. seculis. celebrandumq. ni
nialium. ut urbem tanta ingressi. Ali
uo extra urbem querebant. Apollonius
sive ille magus ut uulq. loquit. sicut phi
losofus. in phycagoria tradunt. una
ut per di. penuliant euacuum. alkanof.
fictus. mala q. et. opulentiissima uidet
regna pagantur. Et ad eorum lantissimo
phison. amne transisse puenit. Ad bra
quana. ut archum seclentem in breuio
auro. cedentali potant. ut paucos
discipulos denaria. de morib. ac side
rum auris audire docent. Inde per
clamita. babilonios chaldeos medos.
assirios. partios. sros. phenices. arabas.
palestinos. reueris alexandriam. per
rexit. ethiopum. urquino sophistas. et
sumosissimam mensam solui dert. in
bulo. Inuenit ille ut ubiq. quod dicitur
et semp. p. sicut. semp. melior fieret.
Scripsit sup. hoc plenissime octo uolum.

2a-Transitional geometric style

Comincia intorno al 1120 (secondo Garrison 1125) e dura poco più di un decennio. Coincide con un cambiamento nella scrittura in Italia legato all'influenza di modelli d'oltralpe. L'uso del disegno di penna è più marcato. Nuovo tipo di terminazione con le foglie chiuse entro una linea di contorno continua e un andamento generalmente asimmetrico. I motivi decorativi interni perdono ogni derivazione dai modelli ottoniani e si arricchiscono in chiave naturalistica, nuovi motivi con punti. Tipico è il motivo a nastro che si intreccia a intervalli regolari per decorare lunghi segmenti ("long loop"). Non si conoscono manoscritti dove lo stile di transizione compare da solo. Nella Bibbia del Pantheon sono presenti sia il primo stile che quello di transizione (1125-1140ca).

2b-transitional style in Tuscany

Molto diffuso in ambito fiorentino . Peculiare è il motivo del nastro annodato lungo tutta l'asta della lettera o nei segmenti. Frequente è anche la presenza di un nodo a metà dell'asta. Di fatto di concezione molto simile al precedente, fatte salve le varianti locali.

BML Bibbia Edili 125-126. Molte iniziali sono nello stile primo-geometrico. Gli elementi della decorazione hanno una impronta classicheggiante e indicano conoscenza della cultura romana, altri elementi (forma delle rosette) sono invece tipici fiorentini. Originali anche le tavole dei Canonici. A volte le iniziali sono su un fondo quadrato.

Alla stessa tipologia appartengono anche:

BML, Edili 139: Passionario da Santa Maria del Fiore.

Passionario dal monastero di san Francesco in Agro Mugellano (BML, Mug. 13) e Passionario di provenienza ignota (BML, Plut. 20.1) sono prodotti più tipici.

1150ca

BIBBIA DI SANTA MARIA DEL FIORE

2 volumi;

507 fogli (285 + 222)= 1014 pagine

570 x 398 mm

Il primo volume si conclude con i 12 Profeti

Individuata in un elenco dei libri della Cattedrale del 1418. Dal 1778 presso la Biblioteca Medicea Laurenziana.

T. Chasson, *The earliest Illustrated Tuscan Bible (Edili 125/126)*, London, 1981 (PhD dis. Berkeley, 1979).

E. B. Garrison, *Early Italian Painting. Selected Studies, II. Manuscripts*, London, 1984, pp. 340-341

I libri del Duomo, 1997, pp. 37, 55, 138-139

M. G. Ciardi Duprè, *Le Bibbie atlantiche toscane*, in *Le Bibbie atlantiche..*, a cura di M. Maniaci, G. Orofino, Città del Vaticano, 2000, pp. 75-76.

L. Alidori, in *Le Bibbie Atlantiche...*, a cura di M. Maniaci, G. Orofino, Città del Vaticano, 2000, pp. 271-278.

TIPI DI DECORAZIONE

Vignette

Iniziali geometriche

Iniziali geometriche a corpo vuoto

Iniziali a corpo pieno

Iniziali con figure

Iniziali con storie



INCIPIT PROLOGUS S. HEREMIE
IN IHEREMIA PROPHETA



IHEREMIA
AS. PPHA
cui hic pro
logus scribitur
sermone qdē
apud hebreos
yfaras et osee
et quibusdā
alios pphis
vident esse

rusticior sed
sensib; par est. Quippe quico de spu
pphauerit. Porro simplicitas eloqui
de loco et inq; nat; ē accidit. Fuit enim
anathothites. qui ē usq; hodie uiculus
trib; ab ihero solimis distans milibus.
Sacerdos ex sacerdotibus. et matris uero
seificae. Uirginitate sua euangelicum
uiru xpi eccle; dedicauit. hic uicari
nari exorsus ē. puer. et captiuitate
urb; atq; iudee. nō solum spu. sed oculis
carnis inuitus ē. Jam decē trib; istē
assyrii in medio; transferant. lam
ēras curū. colonie gentiu possidebat.
Unde in iuda tantū et beniamin. ppha
uit. Et ciuitatis sue rumas. qd; triplu
planē alfabeto. qnos misere metri
uerfibusq; reddidimus. Preter ea or
dine uisionū. quapud grecos et latinō
omino ēfusis ē. ad pristina fidē cor

recimus. Librū autē baruch. natani
cui. qui apud hebreos nec legitur.
nec habetur. p̄termissū. p̄ his oib;
maledicta ab emul; p̄stolantes.
quib; me necesse ē. p̄ singula op̄cula
respondere. et hoc patior. quia uos co
gitis. Ceterū ad ependiū mali. rec
tius fuerat. modū furori eorū. silen
tio meo ponere. quā cotidie noui
aliquid scrip̄tante in iudoy. insani
prouocare.

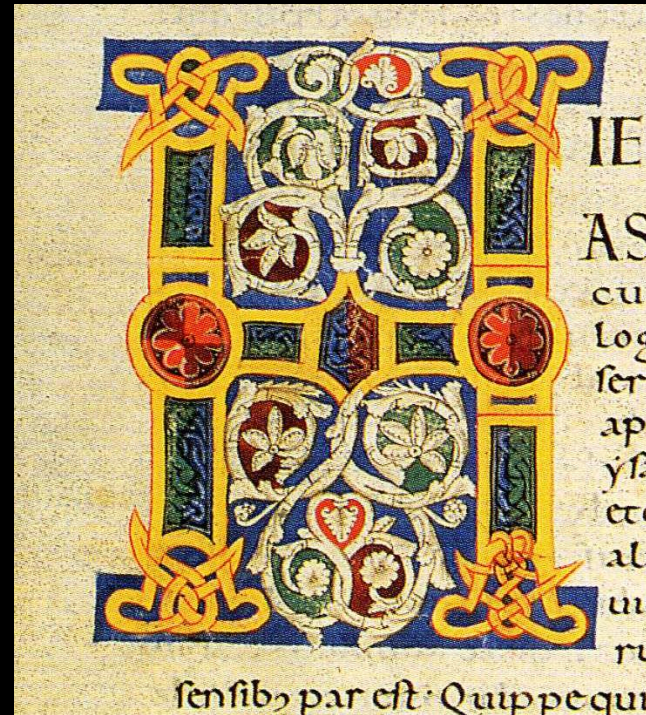
EXPLICIT PROLOGVS



INCIPIT LIBER IHEREMIE PPHIE



IHEREMIE PROPHEAE FILII
HELCHIE. DESACERDOTIBUS



sensib; par est. Quippe qui

Idem, Edili 125, f. 212r

INCIPIT PARABOLE
SALOMONIS

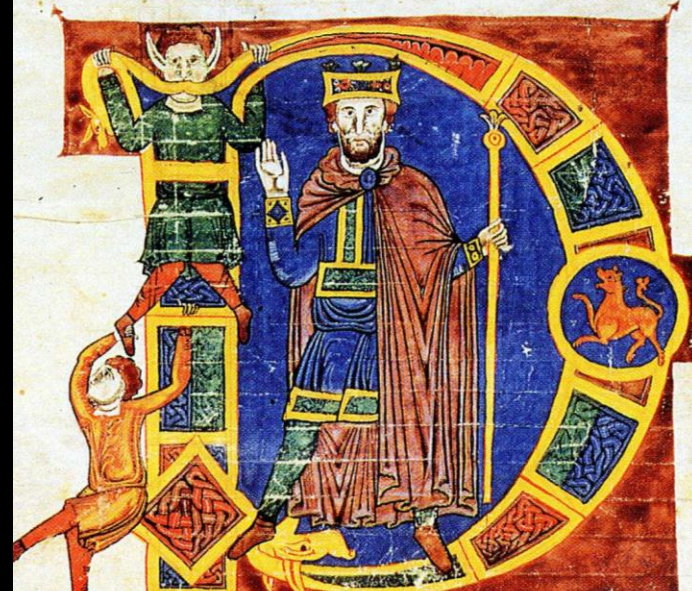


PARABOLE
SALOMONIS RE
DAVID REGIS

ISRAEL AD SCIENDAM
SAPIENTIAM ET DISCI
PLINAM AD INTELLIGENDAM
VERBA PRUDENTIÆ ET SUSCEPIEN
DAM ERUDITIONIS DOCTRINE
IUSTITIÆ ET IUDICIÛ ET ÆQUITATIS
UT DETUR PARVULIS ÆLITIA
ADULESCENTI SCIENTIA ET INTELL
ECTUS AUDIENS SAPIENS SAPIEN
TIOR ERIT ET INTELLIGENS GUBER
NACULA POSSIDEBIT ANIMAD
VERTET PARABOLAM ET INTERP
RATATIONEM VERBA SAPIENTIÛ ET ENIGMA
TA EORUM TIMOR DOMINI PRINCIPÛ
SAPIENTIÆ SAPIENTIA ATQUE DOCTR
INAM STULTI DESPICIUNT AUDI FILIUM
DISCIPLINAM PATRIS TUI ET NE DIMIT
TAS LEGEM MATRIS TUE UT AD DATUR
GRATIA CAPITULO TUO ET TORQUEAT
COLLO TUO II
STULTI SINE LACRIMIS PECCATORES
NE ACQUIESCAS EIS SICHIERINT
VENI VOBIS Sicuti mur sanguinis
abscondamus tendiculus et
etiam fontem frustra deglut

triam uscu sicut infernus uiuentē. et in
tegrū quasi defendentē in lacu Omēm
priosam substantiā repperiem. imple
bimus domos nras spoliis. forte mitte
nobiscū. mar suppiū unū sit omiū nrū.
Filium ne ambulet cū eis. phibe pedē
tuū a semitis eorū. Pedes enim eorū ad malū
currunt. et festinant ut effundant san
guinē. frustra enī iactur rete. ante
oculos pennatorū. Ipsū q̄q̄. etia sangui
nē suū insidiantur. & molunt fraudes
etia animalū suarū. Sic semite omis iniqui
animalū possidentū rapiunt. III
Sapientia foris p̄dicat. in plateis dat
uocē suā. Incipite turbarū clamitat.
in foribus portarū urbis. p̄fert uerba
sua dies. Vsq̄ quo paruuli diligunt in
fantiā. et stulti ea quesibit noxia cu
piunt. et imprudentes odibit scientiā.
Conuertimini ad correptionē. IIII
meā. et proferā uobis sp̄m meū. et of
tendā uerba mea. Quia uocaui et ren
nuistis. extendi manū meā. et n̄ fuit
qui aspiceret. Desperastis omē cōsiliū
meū. & in reparationē meā neglexistis.
Ego quoq̄. in interitu urō ridebo. et sub
sannabo eū uobis q̄d timebatis. aduen
rit. Cū inruerit repentina calamitas.
et interitus quasi tēpestas inruerit.
Quando uenerit sup̄ uos tribulatio et
angustia. tē inuocabit me et exaudia
mane cōsurgent. et n̄ inuenient me. eoq̄
exosam habuerint disciplinā et timorē
dñi n̄ susceperint. nec acquieuerint cōsilio
meo et detraxerint uniuersē corrup
tionē meā. Comedent q̄ fructū uis
suisq̄. cōsiliis succurabunt. A uersio par
uulorū. inficiet eos. et p̄sp̄eritas stul
torū perdet illos. Qui autē me audient
absq̄ terrorē requiescet. et sabundā
ta p̄fructur malorū. timorē sublatō.
FILII SUSCEPERIS SERMOSES
meos. et mandata mea absconderis
p̄nēt te. ut audiat sapientiā auris tua.
inclinā cor tuū ad cognoscendā pru
dentia. Si enī sapientiā n̄ inuocaueris.
et inclinaueris cor tuū. prudentia. Si
quesieris eam quasi pecuniā. et sicut
thesaurus effoderis illā. tē intelliges
timorē dñi. et scientiā dñi inuenies. q̄

SALOMONIS



PARABOLE
SALOMONIS RE
DAVID REGIS

ISRAEL AD SCIENDAM
SAPIENTIAM ET DISCI
PLINAM AD INTELLIGENDAM
VERBA PRUDENTIÆ ET SUSCEPIEN
DAM ERUDITIONIS DOCTRINE
IUSTITIÆ ET IUDICIÛ ET ÆQUITATIS
UT DETUR PARVULIS ÆLITIA
ADULESCENTI SCIENTIA ET INTELL
ECTUS AUDIENS SAPIENS SAPIEN
TIOR ERIT ET INTELLIGENS GUBER
NACULA POSSIDEBIT ANIMAD
VERTET PARABOLAM ET INTERP
RATATIONEM VERBA SAPIENTIÛ ET ENIGMA
TA EORUM TIMOR DOMINI PRINCIPÛ
SAPIENTIÆ SAPIENTIA ATQUE DOCTR
INAM STULTI DESPICIUNT AUDI FILIUM
DISCIPLINAM PATRIS TUI ET NE DIMIT
TAS LEGEM MATRIS TUE UT AD DATUR
GRATIA CAPITULO TUO ET TORQUEAT
COLLO TUO II
STULTI SINE LACRIMIS PECCATORES
NE ACQUIESCAS EIS SICHIERINT
VENI VOBIS Sicuti mur sanguinis
abscondamus tendiculus et
etiam fontem frustra deglut

Idem, Edili 126, f. 33v



LE INIZIALI: TIPOLOGIE



Fig. 27 - Casin. 99, p. 451

Bibbia di SMF, Edili 125, f. 6r
Prologo al Pentateuco

CAPITULO
PRIMO.



IN PRINCIPIO

CREAUIT

CAELUM ET

TERRAM

ET AEREM

ET AQUAS

ET TERRAM

IN PRINCIPIO

CREAUIT

CAELUM ET

TERRAM

ET AEREM

ET AQUAS

ET TERRAM

IN PRINCIPIO

CREAUIT

CAELUM ET

TERRAM

ET AEREM

ET AQUAS

ET TERRAM

IN PRINCIPIO

CREAUIT

CAELUM ET

TERRAM

ET AEREM

ET AQUAS

dies tertius. Dixitque dominus: Fiat firmamentum firmamento caeli: ut diuidant diem et noctem. et sint insignia. et tempora. et dies. et annos. ut luceant in firmamento caeli. et illuminent terram. Et factum est ita. Fecitque dominus duo magna luminaria. Luminare maius ut praesentet diem. et luminare minus ut praesentet noctem. et stellae. Et posuit eas in firmamento caeli. ut lucerent super terram. et praesentent dies et noctes. et diuiderent lucem et tenebras. Et uidit dominus quod esset bonum. et factum est uespere. et mane. dies quartus. Dixit etiam dominus. Producant aquae reptilia anime uiuentis. et uolantile super terram. sub firmamento caeli. Creauitque dominus ecce grandaenam. et omnem animam uiuentem atque motabilem. quam produxerant aquae in speciebus suis. et omnem uolantile secundum genus suum. Et uidit dominus quod esset bonum. benedixitque ut diebus. Crescite et multiplicamini. et replete aquas maris. uesque multiplicentur super terram. Et factum est uespere. et mane. dies quintus. Dixit quoque dominus. Producat terra animam uiuentem in genere suo. iumenta. et reptilia. et bestias terre. secundum species suas. Factumque est ita. Et fecit dominus bestias terre iuxta species suas. et iumenta. et omnem reptile terre in genere suo. Et uidit dominus quod esset bonum. et ait. Faciamus hominem ad imaginem et similitudinem nostram. et replebit piscibus maris. et uolantibus caeli. et bestis. et uiuisque creaturis. omnique reptili quod mouetur in terra. Creauitque dominus hominem ad imaginem suam. Ad imaginem dei creauit illum. mascululum et feminam creauit eos. benedixitque illis dominus et ait. Crescite et multiplicamini. et replete terram. et subicite eam. Et dominus munitis piscibus maris. et uolantibus caeli. et cunctis uiuis animalibus. que mouentur super terram. Dixitque dominus. Ecce dedi uobis omnem herbam asferentem semen super terram. et uniuersa ligna que habent in semetipsis sementem generis sui. ut sint uobis



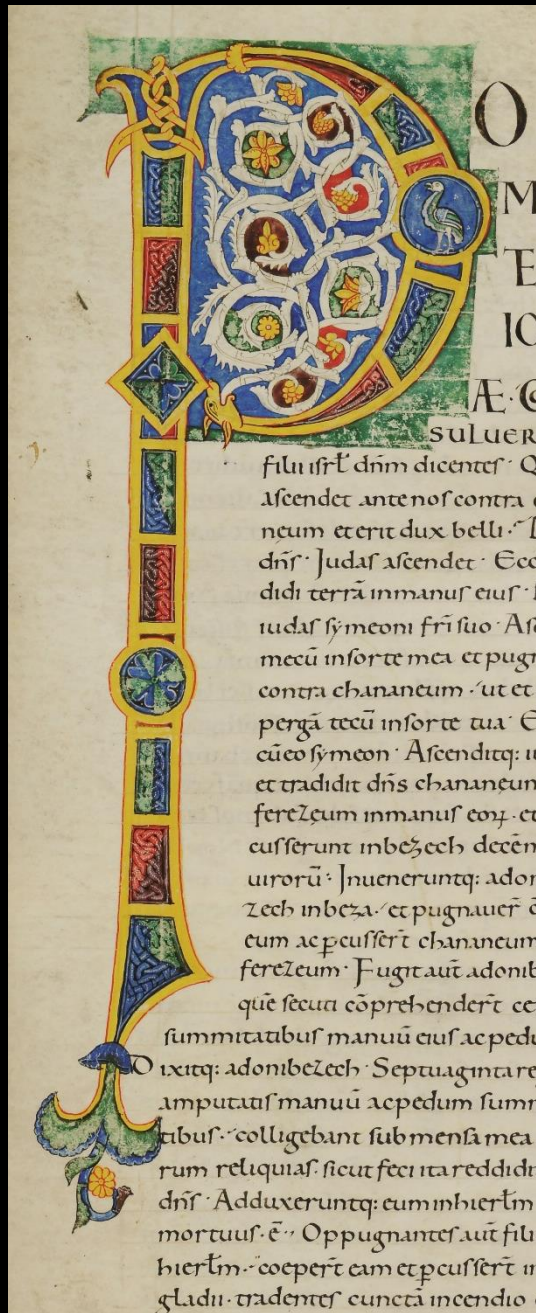
INCIPIT LIBER IO SV
BENVN· IDEST IOSU
E FILIUS NVN·

f. 88v



T
FAC
TUM
EST

POST MORTĒ MOYSI





EATUS

TUR

QVI

NON

ABIIT

IN

C

O

N

SI

LIO

IMPIORUM ET INZIA

3-Middle geometric style

Si distingue per le dimensioni minuscole dei motivi decorativi delimitati da sottili strisce di pergamena lasciata a risparmio. Motivi frequenti: rosette con molti petali (rosso/blu) e conchiglie, palmette. Le code hanno terminazioni asimmetriche. Riconoscibile soprattutto nell'area Umbro-Romana [1146, Bibbia di Fonte Avellana è un caso esemplare che può aiutare per la datazione]. Questo stile si riconosce fino alla metà del XII secolo, dopo l'uso della penna tende a prendere il sopravvento su quello del pennello e si entra nello stile tardo-geometrico. In genere si ritiene che con questo stile si raggiunge l'apice dello stile geometrico.

Di fatto la distinzione tra middle geometric style e late geometric style risulta di difficile classificazione e serve soprattutto per indicare la progressiva minuziosità e semplificazione dei motivi decorativi.

ESEMPI MIDDLE GEOMETRICAL STYLE



Bibbia di San Crisogono, BAV,
 Vat. Lat. 4220/4221, secondo
 quarto del XII secolo

N
PRINCEP
CREATIO
CELVM
ETERRA

TERRA AUTEM ERAT INANIS
et uacua. Et uisibile erat super faciem
abyssi. et spiritus fortitudo super aquas. Di
xitque deus fiat lux et facta est lux. Et uisit
deus lucem quod est bona. et diuisit abscis
interius. Appellantesque lucem diem. et tene
bras noctem. Factumque est uespere et mane
dies unus. ii

Quod quoque deus. fiat firmamentum in
medio aquarum. et diuidat aquas ab aquis.
Et fecit deus firmamentum. diuisitque aquas
que erant sub firmamento ab his que erant
super firmamentum. Et factum est ita. No
cauitque deus firmamentum celum. Et factum
est uespere et mane dies secundus. iii

Quod uero deus. congregenturque que sub
caelo sunt in locum unum. et appareat an
te. Factumque est ita. Et uocauit deus ardam
terram congregationemque aquarum appella
uit maria. Et uisit deus quod est bonum. et
ait. Germina terra herbarum ueritatis. et fa
cientem semina. et lignum pomiferum faciens
fructum iuxta genus suum. cuius semen
in semine ipso sit super terram. Et factum
est ita. Et protulit terra herbarum ueritatis. et
afferente semen iuxta genus suum. lignumque
faciens fructu et habens unum quodque semen
terram secundum speciem suam. Et uisit deus quod
est bonum. factumque est uespere et mane dies
tertius. iiii

Dixit autem deus. Fiant luminaria in firma
mento caeli et diuidant diem a nocte.
et sint insigna et tempora. et dies et annos.
et luceant in firmamento caeli. et illuminent
terram. Et factum est ita. Fecitque deus duo ma
gna luminaria. luminare maius ut preceat
diei. et luminare minus ut preceat nocti. Et
stellasque posuit eis in firmamento caeli ut
lucerent super terram. Et preceat diei ac
nocti. et diuiderent lucem a tenebris. Et
uisit deus quod est bonum. et factum est uespe
re et mane dies quartus. v

Dixit etiam deus. Producanturque reptile anime
in uentris. et uolatile super terram sub fir
mamento caeli. Creauit deus coeterna grandia. et
omne animam. uiuentem atque motabilem qua
producantur aquae in species suas. et omne uo
latile secundum genus suum. Et uisit deus quod
est bonum. benedixitque eis dicens. Crescite
et multiplicamini et repleat aquas manus uestrae
multiplicentur super terram. Et factum est
uespere et mane dies quintus. vi

Dixit quoque deus. Producat terra animam
uiuentem in genere suo iumenta et rep
tilia et bestias terre secundum species suas. Fac
tumque est ita. Et fecit deus bestias terre iuxta

Napoli, BN, cod. XV.AA.1,
Vecchio Testamento, fol. 2v
Dalla Cattedrale di Troia alla
quale furono donati molti
volumi da I vescovo Guglielmo II
(1108-1141)



Napoli, BN, cod. XV.AA.1, ff. 89v, 204r



NOPEPIA. I



k
L
i
h
u
r
fi
an
fi
fi
n

uentati tue sicut tu inuert

Napoli, BN, cod. XV.AA.1, f. 165v

PRATER
 AMBRO
 SIUS
 TUA M
 MUNUSCU
 LA PER
 FERENS
 DETULIT



et suavissimas litteras que in principio
 amicitiarum fidem probare iam fidei
 et ueteris amicitiae praeserebant. Uera enim
 illa necessitudo est. et in christi glorio
 copulata. quam non utilitas rei fami
 liaris. non praesentia tantum corporum non
 subdola et palparia adulatio. sed di
 uinorum et diuinarum scripturarum studia
 conuolant. Legimus in ueteribus histori
 quosdam iustitiae prouincias. nouos a
 disse populos. maria transisse. ut eos quos
 ex libris nouerant. coram quoque uiderent.
 Sic phitagoras memphiticus uates.
 sic plato. egyptum. et architam tarentu
 num. eademque hora italiam que quondam
 magna greca dicebatur. laboriosissime
 pagauit. Ut quae athenis magister erat
 et potens. cuiusque doctrinae achade
 mae gymnasia personabant. fieret pe
 reginus atque discipulus. Malens alie
 na uerecunde discere. quam sua impu
 dentem ingerere. Denique cum litteras quasi
 toto fugientis orbe praesertim. capite apu
 rium. et uenundat. eam tyranno cru
 delissimo paruit captiuus. uinctus. et
 seruus. Tam quia philosophus. maior
 enim se fuit. Ad unum librum lacteo clo
 quetiae fonte manantem. de uulturnis
 hispaniae galliarumque finibus quosdam ue
 nisse nobiles legimus. et quos ad cotem
 plationem sui roma non traxerat. unius
 hominis fama perduxit. habuit illa
 gratia inuidiam omnibus seculis. celebrandumque
 miraculum. ut urbem tantam ingressi. ab urbe
 extra urbem quaererent. Apollonius
 siue ille magus ut uulgus loquitur. siue
 philosophus ut phitagorici tradunt
 inquit praesertim. praeterantur caucasum. al
 banos. scythias. massagetas. opulentissima
 india regna pagauit. Et ad extremum
 latissimo phison amne transmissus. per
 uenit ad bragmanas. ut archam in
 throno sedentem aureo. et de tantali
 fonte potantem. inter paucos discipulos
 de natura. de moribus. ac siderum cursibus

BAV, Vat. Lat. 4216, bibbia di Fonte Avellana (1146), f.1v

PATER
AMBROSIVS
TVA MICH
MVNVCLA
PER FEREN
DE TIT

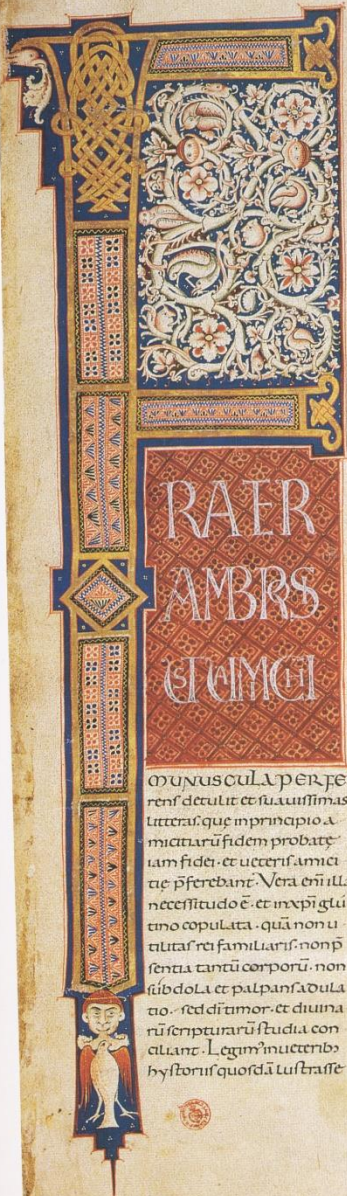
ET SUAVISSIMAS LITTERAS QUE IN
 principio amittarum fidem pbate iam
 fide et ueritatem amittit pre ferebant. Uerum
 em illa necessitudo e. et xpi glutino copu
 lata qua non utilitas rei familiaris non pre
 sentia tantu corporu non subdula et pal
 pans adblatio sed di timor et diuinaru
 scripturarum studia conciliant. Legim
 in ueteribus historis quosdam iustitias
 pro uincul nouos adisse pplos maria
 transisse ut eos quos sedibus nouerant
 coram quoq uiderent. Sic pbytagora
 memphyticof uates sic plato et pteu
 et arciam tarntanum eademq hora italie
 que quondam magna greca dicebatur
 laboriosissime peragrauit ut qd thenis
 magister erat et potens cuiusq doctrina
 achademie gymnasia perfonabant sic
 itaq peregrinus atq discipulus. Ma lens
 aliena uerecunde discere quam sua in
 pudenter ingerere. Deniq cu lit uenas
 qualitate fugientes orbe persequitur
 captus apital et uenundatus ena tyran
 no crudelissimo paruit captiuus uincus
 et seruis. Tamen quia pbylosophus maior
 emente se fuit ad uerum libium lacte celo
 quentis fonte manent. de ulamif sp
 nic galliarumq finib quosdam uenisse
 nobiles legimus et quos ad contempla
 tionem su roma non traxerunt unius hois
 fama per duxit. Habuit illa et al inaudito
 omib scilicet celebrandamq miracula ut urbe
 tantam ingressi aliud extra urbem quere
 rent. A pollomus siue ille magus ut uul
 gus loquitur siue pbylosophus ut pyta
 gora tradunt intravit per sil per tantum
 euasum albinof scilicet massageas opu
 lentissima indix regna peragrauit. Et
 ad extremum latissimo pbyson amne
 tant misso per uenit ad brag manaf un
 archam in throno sedentem auro. Et de
 tantali fonte potantem inter paucos di
 scipulos. de natura de moribus ac si
 derum cursu audiret docentem. Inde
 per elamitas habylonios chaldeos
 medos assyrios parthos syros
 phenices arabas palestinos reuertus
 alexandriam per rexit et biopi
 am ut gymnasio pbytal et famosis
 simam mansam solis uidere insabu
 lo. Inuenit ille uir ubique quod
 disceret et semper proficiens
 semper se melior fieret.

BML, Plut. 15.19, f. 1v

4-Late geometric style

Motivi decorativi realizzati a penna che fanno emergere sempre di più la nuda pergamena; l'esecuzione delle rosette è molto semplificata. Termine post quem è il Vecchio Testamento dal monastero di Santa Croce a Fonte Avellana, 1146, Vat. lat. 4216 che appartiene al middle geometric style, mentre ante quem è il 1168 della Bibbia di Calci dove questo stile è compiutamente manifesto. Gli sfondi quadrati, già riconoscibili nella Bibbia del Pantheon diventano molto diffusi. La decorazione geometrica è semplificata. Predominanza di rosso e blu. Dello stesso periodo è la Bibbia della BNCF, FN. II. I. 510 (da Camaldoli) dove si vedono anche iniziali del periodo medio-geometrico.

Esempi: Salterio di Fontebuono (Camaldoli, Arezzo), London British Library, Yate Thompson 40.



prouinc. nouos adisse ppter mi-
 na transisse. ut eos quos ex libris no-
 uerant. cona quoq; uiderent. Sic
 ita goras mempheticos uates sic
 plato egyptu. et archita tarentinu. et decq;
 hora indie ut italie. que quondam
 magna greca dicebatur. laborio-
 sissime pagrauit. Ut qui athenis
 magister erat et potens. cuiusq; do-
 centis. a chademie gymnasia per-
 sonabant. fieret peregrinus. atq;
 discipulus. Odalensali ena uerecu
 de disere. qua sua impudēt inge-
 rere. Deniq; cu litteras quasi toto fu-
 gientes orbe psequitur. captus api-
 ratis. et uenundatus. etiam tyranno
 crudelissimo paruit captiuus. uin-
 ctus. et seruus. Tum quia phyloso-
 phus. maior e mte se fuit. Adatum
 libium lacteo eloquentie fonte ma-
 nante. de ultimis hispanie gallia-
 ruq; finib;. quosdam uenisse no-
 biles legim;. et quos ad contēplato-
 ne sui roma non traxerat. unius
 hominis fama pduxit. Habuit illi
 cetia in auditu omib; scis. celebra-
 duq; miraculu. ut urbem tanta in-
 gressi. aliud extra urbem quereat.
 Apollonius siue ille magus ut
 uulgus loquit. siue phylosophus.
 ut phitagora tradunt. intrauit
 persus pertransiit caucasu. alba-
 nos. scitas. massagetis. opulentissi-
 ma indie regna pagrauit. Et ad
 extremu latissimo physon amne
 transmisso. puenit ad bragmanas.
 uti archam in throno sedentem au-
 reo. et de cetera fonte potante. in-
 ter paucos discipulos denatura. de
 morib;. ac sideru cursus. au dicit do-
 cente. Inde phelamitas. babylonios.
 chaldeos. medos. assyrios. parthos.
 syros. phenices. arabas. palestinos.
 reuersus. alexandriam. prece ebi-
 opum. ut gummo sophistis. et famo-
 sissimā mensam solis uideret. insabu-
 lo. Inuenit ille uir ubiq; quod di-
 sceret. et semp proficiens. semper
 semetior fieret. Descripse sup hoc pte
 nissime octo uoluminib; phitoftra-
 tus. Quid loquar de ceteri hominib;.
 cu aptis. uas electionis et ma-

RAER
 AMBRS
 SUMCI

munuscula perpe-
 renf deculit ce su. uissimas
 litteras. que in principio a-
 micatariu fidem probate-
 iam fidei. et ueris. amica-
 tie pferedant. Vera est illa
 necessitudo e. et in xpi glū-
 timo copulata. qua non u-
 titat rei familiaris. non p-
 sentia tantu corporu. non
 subdola. et palpana dula-
 tio. sed di timor. et diuina
 ru scripturarū studia con-
 ciliant. Legim; in ueterib;
 hystoris quosdā iustissime

LIBER IN DAVID
 HIEREMIE PR



Plorans
 in nocte. et
 lacrimae eius in m

Bibbia di Corbolino, Firenze, BML, Conv. Soppressi 630, f. 259



IN PRIN

EPI

CREAVIT

DEUS CÆ

LUCE TERRA

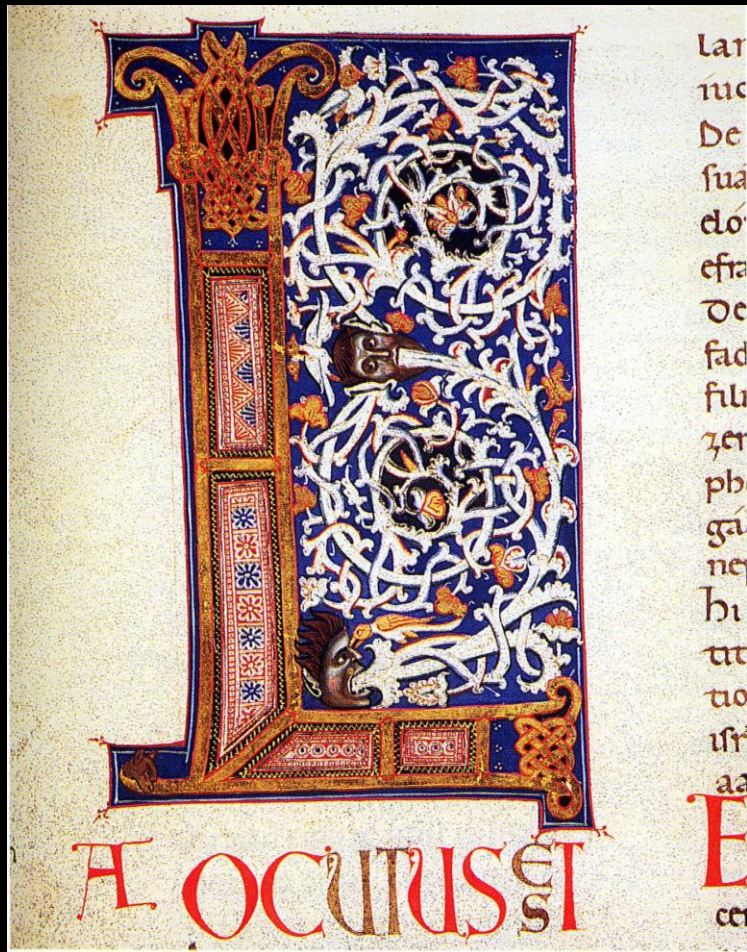
TERRA AUTEM

ERAT INANIS ET
UACUA. Et tenebre erant
sup faciem abyssi. et sp̄s
deserebatur sup aquas.
Dixitq; d̄s. Fiat lux.
Et facta est lux. Et uidit
d̄s lucē quod eēt bonū.
et diuisit lucē a tene
bris. Appellauitq; lu
cem diem et tenebras
noctē. Factūq; ē uespe
re et mane. dies unus.
Dixit quoq; d̄s. Fiat
firmamentū in medio
aquarū. et diuidat a
quas ab aquis. Et fecit
d̄s firmamentū. diuisitq;
aquis que erant subfir
mamento. ab his que
erant sup firmamentum.
Et factū ē ita. Uocauit
q; d̄s firmamentū celi.
Et factū ē uespere et
mane. dies secundus.
Dixit uero d̄s. Congre
gentur aque que sub
cælo sunt in locū unū.
et appareat arida. Fac
tumq; est ita. Et uoca

uit aridam terrā. congregationes
q; aquarū appellauit maria. Et uidit
d̄s quod eēt bonū. Et ait. Germinet
terra herbā uirentē. et facientem
semen. et lignū pomiferū faciens
fructū iuxta genus suū. cuius sem̄
in semetipso sit super terrā. Et fac
tum ē ita. Et protulit terra herbā
uirentem. et afferentē sem̄ iuxta
genus suū. Lignumq; faciens fructū.
et habens unum quodq; semētē
scdm speciem suā. Et uidit d̄s quod
eēt bonū. factūq; ē uespere et ma
ne. dies tertius. Dixit autē deus.
Fiant luminaria in firmamento celi.
et diuidant diem a nocte. et sint
in signa et tēpora. et dies et annos.
ut luceant in firmamento celi. et illu
minent terrā. Et factū ē ita. Fecitq;
d̄s duo magna luminaria. Luminare
maius ut pre eēt dies. et luminare
minus ut pre eēt nocte. Et stellas.
Et posuit eas in firmamento celi. ut lu
cerent super terrā. ut pre eēt di
ci a nocte. et diuiderent lucem a
tenebris. Et uidit d̄s quod eēt bo
nū. et factū ē uespere. et mane. dies
quartus. Dixit q; d̄s. Producant
aque reptile anime uiuentis. et uo
luite super terrā sub firmamento
celi. Creauitq; d̄s cetē grandia. et
omnē animā uiuentē. atq; moxabi
lem. quā produxerant aque in spe
cies suas. et omē uolatile scdm ge
nus suū. Et uidit d̄s quod eēt bonū.
benedixitq; eis d̄s. Crescite et muta
placimini. et replete aquas maris.
auesp̄ multiplicent sup terrā. Et fa
ctū est uespere et mane. dies quintus.
Dixit quoq; d̄s. Pducatur anima
uiuentē in genere suo. iumenta. et repa
lia. et bestias terre scdm species suas.
Factūq; ē ita. Et fecit d̄s bestias
terre iuxta species suas. et iumenta.
et omia reptalia terre in genere
suo. Et uidit d̄s quod eēt bonū.
et ait. Faciamus hominē ad ima
ginē et similitudinē nām. et pre
sit pisces maris. et uolatilib; celi.
et bestis uniuersisq; terre. omiq;
reptili quod mouetur in terra.
Et creauit d̄s hominē ad ima

BML, [Plut.](#) 15.13, f. 5v

LA BIBBIA DI CALCI (Pisa, Museo di San Matteo), 1168



f. 91r



f. 120r

viii. Noceat si posse bonitatis seccato
res et beatos esse galig. piustina.
patuunt et instructos nos esse debe
ut respondeam de spe nostra post
tibus oratione et curatio nostra
lis occasione ampuce detinendi.

viii. Quia xps. peccatoribus iustis
mortuus. p. multis etiam spiritibus
eoz. q. diluio extinet se predicare
et q. diluio figura fuerit baptimi.

x. Ut xpo in carne passio iam iam
bulemus in deo eius carnis q. a
piudicaturus est uiuos et mortuos
qui et mortuus est agitate et q. a
finitis appropinquat uigilem cari
tate que opit. intellectuine pecca
toru habentes. et unq. q. gram qua
accepit admittentes.

xi. Ut si paucam interpretatione sci
re gaudeam. et ut uiuentes sine
discrimine in xpianone gte
mur ut si iustus uix saluat et ut
pascant epi. omni sibi grege
et obaudiunt uiuiores quia ds
superbis resistit.

xii. Ut humiliati de cura omnem in
ipso ponamus et uigilem quia
diabolus querit que deuoret.

FINIT CAPITULATIO Ipsi

PETRI APOSTOLI P.



ERU APLS

THU XPI ELECTIS
aduens. disspionis.
ponti. galatie. cap
padoie. asie. et bi
thynie. sedm. presen
entiam dei. patris in
scificatione sps. in
obedientia. et asper
sione sanguinis xpi
ihu. gra uobis et pax
multiplicetur. Bene
dictus ds. et pater
dñi nri ihu xpi. qui
sedm. magna miã



INCIPIT EUANGELIUM



UONIAM QUIDEM.

MULTI CONATI SNT
ordinare narrationem
que in nobis complete se
rerum sicut tra diderunt
nobis qui ab initio ipsi uide
runt. et ministri fuerunt sermo
nis. usq. est et michi adsecuto
a principio omnia diligent

incipit liber sapientie:



INCIPIT IUSTITIA.

IUSTITIA QUI IUDICANTIS
terram. Sentite de dño in boni-
tate. et in simplicitate cordis
querite illū. Qm̄ inuentur ab

INCIPIT PREFATIO.

IERONIMI PBR IN LIB

PROVERBIORVM.



RIBUS

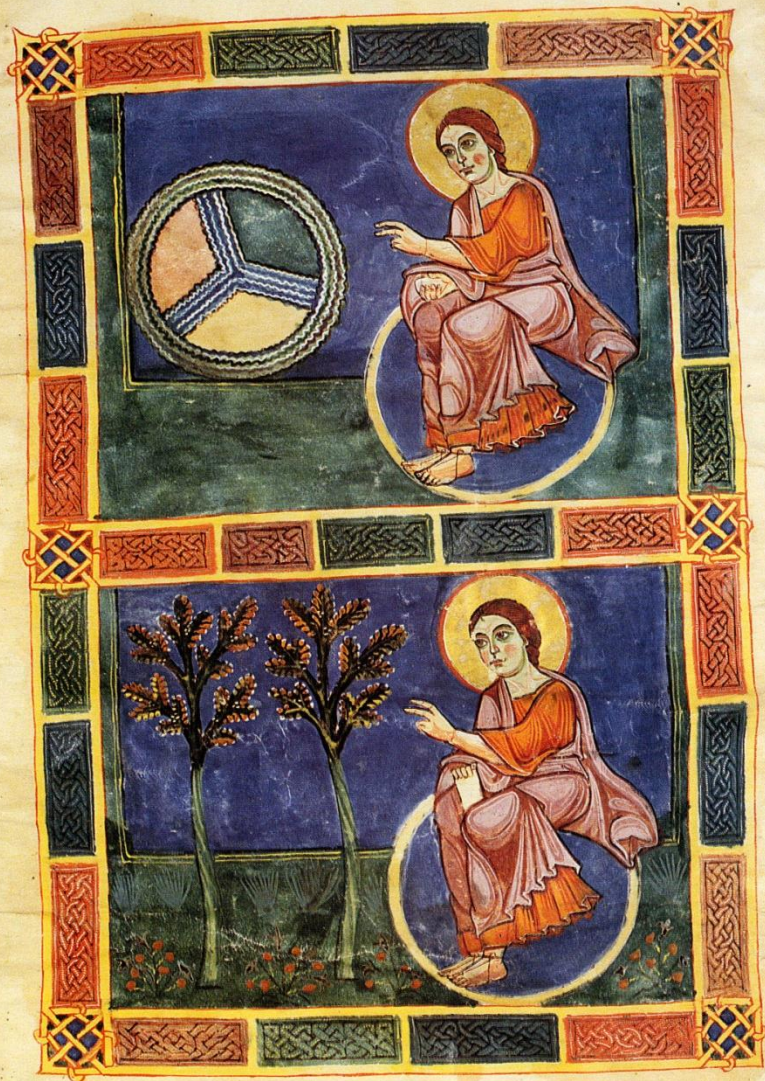
NOMINIB;
uocatū fuisse
salomonē scri-
pture manife-
stissime docent.
pacificū idest

4

tuamchi munuscula perstreni deulit.
et fixissimas litteras quae in principio
amemay fiden plate tam fide. et uere
ris amicitie pferant. Uta eni utancee
studo est. cunx piglunio copulata. qua
non unitat rei familiaris non pferant tan
tum copoy. non subdola et palpat. non
lano sceldi amor. et uunay scripturaru
studa conculant. Legim inueterib; histo
rus quosdam lustrasse. puincias. nouos ad
ille populos maria transisse. ut eos quos
ex libris nouerant. eorum quoq; uiderent.
Sic phinagora memphiticos uires. sic
plato egyptum. et archimam tarantinū
eademq; hora indie talis quae quondā
magna greca dicebatur. laboriosissime
pagauit. Ut qui athenis magister erat
et potens. cuiusq; doctrinas academię
qrimasa peribant. sicut peregrini
atq; discipulus. Chalons. alioa uerecum
de discere. quam sua uident ingere
re. Deniq; cum litteras quas tyro fugi
entes orbe psequitur. captus a piratis
et uenundatus. ex aly tyranio crudelis
simo pariter captus. uincit. et struit.
Tam quia philosophus maior mente se
fuit. Ad otium librum lacteo eloquen
te fonte manantem. de utamif hispa
nię galliayq; simib; quosdam uenisse
nobiles legimus. et quos ad contemplationē
sui roma non traxerat. unius hominis
fama pduxit. habuit illa etas in uidi
tum omnib; seculis. celebrandūq; mi
raculum. ut urbem tantā ingressi. ali
uo extra urbem querebant. Apollonius
sive ut magus ut uulgus loquit. siue phi
losofus. in phytogoria melunt. utra
uit per suū. peransit caucalium. albanos
sedus. magister. opulentissima indiq;
regna pagauit. Et ad eorum uanissimo
phison. amie transisse. uenit ad tra
gmanas. ut archum seclerem uebroho
auro. edecantali potant. un pauco
discipulos denatura. de morib; acside
rum curis audire docentem. Inde per
clamitat. babilonios chaldeos. medos.
assirios. parthos. sirus. phenices. arabes.
palestinof. reuersus alexandriam. per
rexit. aethiopum. in quinosophistas et
famosissimum montem solis uideret. in sa
bulo. Inuenit ille uar ubiq; quod di sece
et semp. p ficiōis. sempe melior fieret.
Scripsit sup hoc plenissime octo uolumi

Perugia, Biblioteca Augusta, L 59



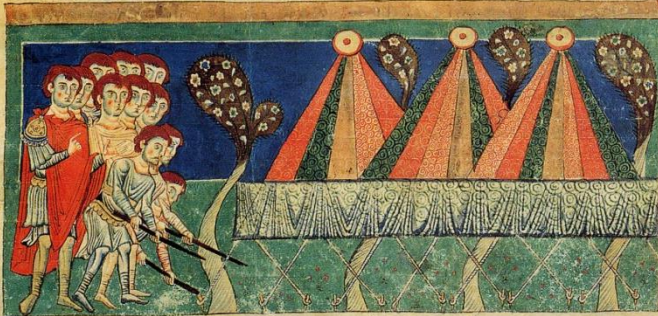






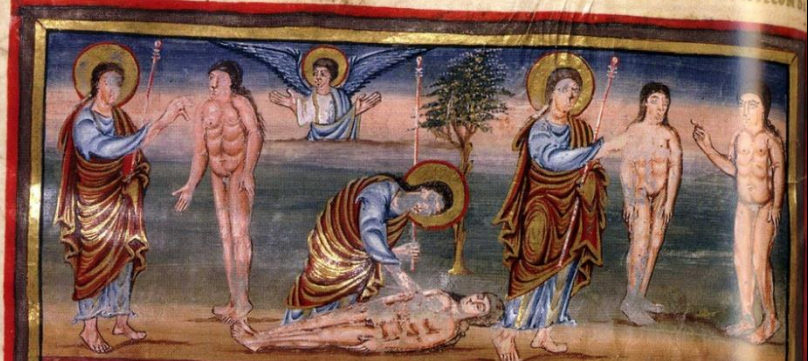
Firenze, Biblioteca Riccardiana, ms. 221

BAV, Vat. Lat. 12958

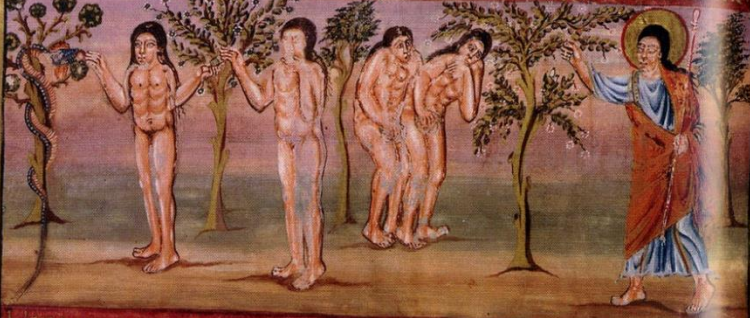




ADAM PRIMUM UTI IN
SICUT ISTIC
CUIUS COSTA SACRA
CARITUR EVAE
XISIVADUITADA: QUAM VOCAT VIRAGIN
AST EDANT NE MANUITAS PROIBET ISECONDI



SUAET INFER CREATAE XISIVADUITADA
POSTHIC CAMOFINALISTRAN A DNUOONI REPARATUR



VITRO ABUM BRES FELIT CRINIS SACRIS
ETI AM LABORI BY KACOLVNE HABIT



Paris, BNF, ms 1, f. 10v
Bibbia di Carlo il Calvo

INCIPIT LIBER ELSMOB;
IDEST EXO DVS;



NOMINA FLO

BIBBIA DI SANTA
MARIA DEL FIORE
Incipit del Libro
dell'Esodo, f.
28v
simboli

Explicitum capitula

INCIPIT BER EXODVS



EC

SVN

NOA

FILIORUM ISRAEL

QUINGRESSISUNT IN EGYPTUM CUM JACOB

BAV, Vat. Lat.
12958, f. 18r



Bibbia di SMF, f. 47r
Incipit del libro del Levitico
"Vocavit"

Mosè unge Aronne
Dio benedice Mosè e Aronne

BARTIMEO EST
DEUTERONOMII



capitlo. pmo.

VERBA QVE

LOCUTUS EST

nite admo
que ei pxi
tana etadh
ridiem etiu
naneoz et
eufraten.
Ingredim
qua iuravit
et r'saac et
semini eor
in illo tpr
uos. qadns
estis hodie
ds patru
multamilia
locutus e
sustmere et
euobis uiros
conuersatio
ut ponaeos u
distis mibi
Tuliq: detri
et nobiles. et
bunos et cer
ac decanos q

Deuteronomio, f.
74r

Mosè parla al
popolo di Israele

Morte di Mosè

LIBRO DI GIOBBE

f. 1v

L'iconografia enfatizza il trionfo di Giobbe

messi: p̄mittant pauperes habere ite
 dular. et non tam pulchros edicet
 qua emendat. Vnamq; edmo. et sup
 tuaginta iuxta grecos. et mecauxta he
 breos. ml. tanu meo labore trans lata
 est. Cuius uniusquisq; q̄dauit. et stu
 diosum me magis quam aliuo lū. p̄ber.

EXPLICIT PROLOGVS



INCEPIBER IOB



IR
 ERA
 INER
 RA HVS
 NOIE IOB
 Et erat
 ur ille
 simplex
 et rectus
 ac amens d̄m. et recedens a malo. Na
 tu. si ei septē filii et tres filie. Et fuit
 possessio eius septē milia ouium. et tria
 milia camēloy. Quingenta quoq; iuga bo
 um. et quicquid alim. ac familia multa
 nimis. Erat quoq; ille magnus in om̄i
 orientales. Et habuit filios eius. et faciebant
 eum ut p̄domos unusquisq; in die suo. Et
 mit tentes ad eum tres sorores suas
 ut comederent et biberent cum eis. Cuius
 inor bē mansit non dies eum. mittebat
 a deo. iob. et sc̄ificabat illos. Constringensq;
 diluculo offerrebat d̄o holocausta p̄
 singulos. Diebusq; Ne forte peccauit
 rini. filii mei. et benedixerunt d̄o in cor
 dibus suis. Sicut dicebat iob. cum esset diebus
 Quada autē die cū uenissent filii eius ut
 stiterent corā d̄o. affuit in eos eadē saluā.
 Cui d̄ d̄s. Vñ ueni. Qui respondens ait
 Circum iis et p̄ambulauit eā. Dixit d̄s
 ad eū. Nūquid cūderast seruū meū iob q̄
 n̄ sit et simul in terra. h̄o simplex et rectus
 et timens d̄m. ac recedens a malo. Cui
 respondens iob ait. Nūquid frustra



LR
ER
IN
PAL
NOIE
Et er
ur il
simpl
et rect

actimens dm. et recedens amalō. N





ubi domus cecidit sup filios iob.

nummū quener ad iob

Aliū nummū

ubi abertaller p clam

eliaz thomanites.

Baldach fures.

ios p eus p laga

sosonia amates.

HELIU BUZUES



INCIPPO SIER. BRIJNU

sticaf tenet m unib7 quanto foraus p sserit

Nella Bibbia del Pantheon l'illustrazione ripercorre le sofferenze di Giobbe

Ubi domus cecidit supra filios iob

Nuntius qui venit ad iob

Alius nuntius

Ubi Sabei tulerunt (sic) predam
I prova di Giobbe: razzia delle
asine e delle vacche



Babdach Surtes
= Bildad da Shuah

Elifaz
Themanites
= Elifaz da
Teman

Sofonia Ama
= Sofar da Naama

Heliu Buzues
= Elihu di
Barachel il
Buzita

Iob percussus plaga

LE BIBBIE CON GLOSSA

BIBBIE GLOSSATE

Diffuse a partire dal XII secolo

-glossa ordinaria: il testo redatto da Anselmo di Laon (morto 1117) e Gilberto di Poitiers (morto 1154) è disposto intorno ai bordi della pagina. A questi commenti è riconosciuta una autorità incontestabile. Pietro Lombardo è anche autore di un Commento alle lettere di San Paolo e di un commento ai Salmi. Molto diffuso è il *Liber Sententiarum* (1150-1152) di Pietro Lombardo (1100-1160) che dal 1215 (Concilio di Lione) diviene il testo ufficiale per l'insegnamento della teologia.

-glossa interlineare: il testo fu redatto da Anselmo di Laon e risulta disposto tra le righe di scrittura.

A partire dal XIV secolo, altri lavori esegetici, quali la *Postilla* di Nicola di Lyra (1270-1349) e gli *Addenda* di Paolo Brugense furono aggiunti nella parte inferiore di ogni pagina.

Nuove tipologie librerie: Bibbie glossate e Bibbie Moralizzate; Salteri

etzechiam de obreptionem placuisse ystoria quarta libri regum. et sibi parati pomenon indicant. Achaz si relictos deo ydola samarie quib; ritus suos sacrificium igni offermandos obtulerit. coluisse et stat. q. obrem de samariam que regis huius iuda memorat; simulacro; se stititone se se fecerat. mere pans indignationem suam in ea portuam comminatur. e. lo pho; et p uacat; et pncipib; eius que uno ipm fallaci stititone ad colenda ydola compulerit. ubi in sequentib; captiuitate; mlti ad futuam uenit; aut.

ARGUMENTVM.

Sermo di qui semp ad pphas descendit. sic q. ad micha. qui mte; p humilitate; ad micha. et q. mo; a. qui mte; p hunc iuxta elecheo potum urban palestine. ngram; hunc; et mte; henc. Pulchre a humilitas. que mte; uirtute; pcpua e. de spe beduati; di nascit; hie humilitas si mte; ligatur. que uant de consilia patre; um. h que mte; uirtute; pncip. v n de; humilitatum sub po. ma. di. i qui se hu miliauit exaltabit; et d. s. Disce; a me quia mitissim; humilis corde; qm; q apud nos uocatur. nq; ad uirtut; amptum; imponunt uocabula. vbi gra; y uocant. casti. p; pbi. a appel lacua uirtut; mte; p. sic r apd hebreos. antheas. raboias. i zacharias. et q; similia. et uirtute; uocabulo. libri a panti; h; impositas.

a Michas demouisti. coberes; uastacione; annunciat filij lacroum. i obidione; pncip; cont eum q; maxillam percussit iudicis.

¶ Premittit; titulus prophete. ¶ Humilitate; coheredi. sic reuelatio. de pntis dogmatib; de ecclia si aliqua peccata comiserit;



¶ Michas secundum hebraicam uirtutem secutus est. vnde quasi in corde uoluminis positus. debet pofundum continere mltia.

¶ Hic e. q. d. gerat; pncipio; apd. **ERB** vndi quod

¶ Hic mte; p. facium e. ad micha. humilitat; q. herodias moxatitum idiebu;

¶ Humilitate; coheredi. sic reuelatio. de pntis dogmatibus. de ecclia si aliqua peccata comiserit;

¶ Sub oria ceperunt pphare. osee. amos. ysa. ias. Sub ioachan filio orie. incip; pphare michas. pphat etiam sub achaz. i sub ezchia. sub q. x. t. captiuitate; abassyrijs. ap pmi; a. maria metopol. x. t. uui pncipia uata e. de. i aut; au. inde ieru. diendi au.

¶ ioachan. achaz. e. zechie. regu iuda. qd uidit sup lama nam ierlm. **Aut**

¶ Hic mte; p. samariam herles. p ierlm. ecclia. signatur. samaria eni fecit sibi de; pofen su. u. rulos auros puleros mte; fite; h. uirtute; mte; p. non hntes. h. mte; modi. qd mte; bebel. h. eni reuget ut h. d. s. n. quide; septuag. n. d. o. m. o. s. h. h. e. r. e. s. i. n. t. o. p. a. d. e. i. f. a. b. r. i. c. a. t. i. s. u. n. t. i. q. m. c. a. n. n. i. e. n. i. t. a. t. i. s. u. s. c. o. n. c. i. l. i. a. b. u. l. a. s. u. a. u. o.

¶ Hic mte; p.

¶ Hic e. q. d. gerat; pncipio; apd.

Bibbia con glossa ordinaria e interlineare, Padova, bibl. Univ. Ms. 1263, c. 66r (Incipit del libro del Profeta Michea) (Francia, XII sec., metà). Miniato dallo stesso autore della prima copia miniata delle Sentenze di Pietro Lombardo (Troyes, Bibl. Mun. Ms. 900)

Salterio con glossa di Pietro Lombardo, Padova, Bibl. Univ. Ms. 1639 (Parigi, sec. XIII, secondo quarto)

tionem patet. Quia uero ne cogitatione peccat nec ad
 factu ul' delectatione. **P**er autem tua gratia peccat
 di notat p' ma uerba. **Abiit. Sicut. Sed.** **P**er
 ut. peccatum uoluntatis. p' sicut. peccat op'is. p' se
 dit. peccatum uerbi. ul' consuetudinis. **Abiit. Sicut.**
 adam add' no loco h' distimilitudine cum p' uasi
 om' diaboli. 7 uere consentiens add' recessit. **Sicut.**
 cum ponimus ueni comedent. in peccato delecta
 tatis. **Sed.** cum se sultit occulando. 7 culpam
 in amonitione referendo in sup'bia confirmatus
 dicens. q' uult quid dediti in ledit me. n' ualio
 uoluit n' p' eum libentius qui nich' h'oz habuit.
 Et d' hoc a similitudine culpam. qui dum sit in
 uia saluus reuocant. cum ia stant difficultat. De
 mum difficultate cum ia ubi magistri. 7 diu effe
 ti sit. Ita qui sola uoluntate peccat facilius
 redit quoq' difficultat. qui no' consuetudo
 7 doctrina uerbi difficultate reuocantur. Ita s
 nes mortui. quos dicit suscitauit in domo i' por
 ta in sp' ulebro. hoc e' triduum. quo moyses
 uolebat conuere populum di. de egypto. In
 flora. **peccat. p' op'is. p' uerbi. p' consuetudinis.**
 peccat ut dicitur peccator in se. peccat ens in p' uerbi
 adam in diu. in se in p' uerbi peccat. a. d.
 p' uerbi ho' miser in se. **Abiit. Sicut. Sed.**
 peccat i' uerbi. uoluntatis uoluntatis peccat. **Sicut.**
Sed. i' op'is peccat. **Sicut. Sed.** peccat. **Sicut.**
 dant alius exemplum peccat. i' docendo ut co
 suerunt peccat. Catheta enim. p' peccat. d'
 sic thronus. uerbi uoluntatis uoluntatis. nec offen
 dit p' uerbi homine tuis modis peccat. peccat
 enim cogitatione. acru illo docendo. **P**er q'
 ordines cogitauerunt in p' mo homine remoueri de
 bent a secundo se fideat. p' uerbi ho' miser qui
 amur. sicut. sed. h' sed' est.



Beratus
 cui o
 ma op
 tara
 suadunt iur
 s. contra p' p' a
 rad uerba h' m
 qui n' abiit. a
 deo in regione
 distimilitudine
 ut. i. cogitatio
 ne n' peccat.
 quamuis cetero
 siml. in uerbi
 impi. i. quisur
 impi. hoc mol
 renitur qd' e' lau
 dabilis. non
 abiit. ite sic ad
 qui consentit uer
 ori. ad uerbo de
 cept. impi. h'
 uoluntatis de
 mouet. s. r' t' t' e

**quod non abiit ma
 filio impiorum. 7
 in uia peccatoru n
 stetit. 7 in cathedra**

**pestilentie n
 sedit.**
 7 pharise. 7 in uia. peccat
 sic. uia peccator. in uia
 e. in quo quidem namit
 7 in peccatoris consuetudine. h' si tenet
 eum illecebr' secuti. uel uia peccat
 e' p' uia opinio que dicit ad mortem. r' in uia peccat
 h' s. i. ut in uia opinio. 7 in ca. peccat
 si. s. i. uoluit in uia opinio. est enim pestilentia
 in uia. late p' uia opinio. om' aut peccat om' in
 in uia opinio. r' op'is q' p' uia opinio. h' e' amor
 dominandi. quo iux' carit' aliquid. uel carit'. peccat
 a commodum accipitur. p' uia 7 p' uia opinio. docet
 na. que ut carit' scribit. 7 e' in uia opinio. r' e' i' n'
 p' uia opinio. docet. h' carit'. h' carit'.
 p' mo uia ostenditur in uia opinio. ab om' malo. o
 p' uia opinio. eorum que in p' mo homine sitit.

**Sed in lege dñi
 uoluntas eui
 7 in lege eius
 meditabitur
 die ac nocte.**
Sed in lege dñi. hie ostenditur
 xpc' plenus omni
 bono in se. quia n' e' peccat
 facta. Luit fuge in uia opinio
 da h' sequantur laudanda. uia post ostensam i
 munitate ad dicit. h' in
 lege. a. n' abiit n' stetit
 n' stetit. h' in lege. h' in lege.
 alio e' e' in lege. alio sub
 sub lege. qui e' in lege.
 legem ag' uoluntate legi obediens. a. uia sub lege
 e' s' legem ag' necessitat' timore cogitatis
 le uerbi. ite uerbi. s' alio e' lex late que
 stetit uerbi. alio lex sanctitatis que mentis
 cogitatis. a. uia. qui no' in uia opinio. uerbi
 enim lex uerbi n' e' ut aut. p' uia. dicit. h' in lege. dicit
 uoluntate seruatur. n' sub lege. quia lex uerbi. a.
 ut timore seruatur. uoluntate. e. i. uoluntate
 dicit. ut ostendat qd' non sit uerbi. et labor. h'
 uoluntate n' e' oia. ut n' e' ad uerbi. h' meditati
 tur die ac nocte. u' alio e' ut in p' uia. 7 uia ad h'
 sic dicit enim i' uia. hoc ad uerbi. h' qui si car. in
 lege. n' uia. in uerbi. h' in uerbi. p' uia.
 n. h' e' legi meditati sanctitatis uerbi. uerbi
 uo. uide qual' h' p' uia. r' p' uia. uerbi. uerbi.
 h' uerbi. h' uoluntate in lege. uerbi. n' uia. p' uia.
 n' in ca. p' uia. h' e' alio e' in lege. dicit meditati.

**Et erit tamq
 lignum qd
 plantatum e
 secus decur
 aquarum. q
 fructum suu
 dabit in tem
 pore suo.**
Et erit tamq
 lignum qd
 supra ostendit xpm
 minen. ab om' malo. o
 plenum om' bono in
 se. hie uerbi nob' ostendi
 tur. 7 hoc trib' modis. s'
 dant fructu uerbi. 7 folia
 7 obumbrant. 7 nota q'
 hoc oia n' om' bato uerbi
 uerbi. h' e' folia. 7 hie
 plena ostensio uerbi in
 n. a. meditati die
 ac nocte. **Et erit tamq
 lignum qd
 loquitur de e' alio
 lignum qd erit in para
 diso de quo ho' obediens**

LA BIBBIA DI ENRICO DE' CERCHI

BIBBIA IN 17 VOLUMI

15 volumi sono stati decorati da miniatori di cultura padana (Bologna, Padova)
2 volumi (Salterio –Plut. 3 dex 3- e Commento alle Epistole di San Paolo –Plut. 3 dex 10) sono attribuiti a un miniatore francese.

La sua struttura ripropone fedelmente quella delle Bibbie conservate presso altre istituzioni francescane: Assisi e Padova.

Enrico de' Cerchi dona per testamento la propria raccolta libraria al convento nel 1285.

STRUTTURA DELLA **BIBBIA CON GLOSSA DI PIETRO LOMBARDO**, DONATA DA ENRICO DE' CERCHI (17 voll.)

- Genesi (Plu. 1 dex 5)
- Esodo e Levitico (Plut. 1 dex 6)
- Numeri e Deuteronomio (Plut. 1 dex 7)
- Libri dei Giudici, di Giosuè, di Ruth (Plut. 1 dex 8)
- IV libri dei Re (Plut. 1 dex 9)
- Paralipomena (Plut. 1 dex 10)
- Esdra, Tobia, Giuditta, Esther (Plut. 3 dex 1)
- Libro di Giobbe (Plut. 3 dex 2)
- *Libro dei Salmi* (Plut. 3 dex 3)
- Libri Sapienziali (Plut. 3 dex 4)
- Isaia e Geremia (Plut. 3 dex 5) compare un'iscrizione relativa alla donazione del volume nel 1285 da parte di Enrico de' Cerchi
- Ezechiele e Daniele (Plut. 3 dex 6)
- XII Profeti minori (Plut. 3 dex 7)
- II libri dei Maccabei (Plut. 3 dex 8)
- Vangelo (Plut. 3 dex 9)
- *Lettere di San Paolo* (Plut. 3 dex 10)
- Atti degli Apostoli, Epistole. Apocalisse (Plut. 3 dex 11)

non possunt. Rursum in libro hester alpha
betam ex nuō usq; ad dētam lictā fecim⁹
diuisis locis uolentes. s. septuaginta intpre
tum ordinem p̄ hęc insinuare studioso lee
tori. Nos enim. iuxta morem hebreoꝝ ordieꝝ
p̄sequi ⁊ in septuaginta editione malum⁹

Rab. lib. iste hester
quem hebrei inter
agigrapha nunc
rant xpi ⁊ ecce cont
nere sacramenta
hester enim in tyro
ecce p̄lin libat de
periculo interfecto
aman qui in tpe un
quies p̄co commu
ni ⁊ diem celebra
uit in p̄ter os
hystoriam hester ce
pore affueri fuisse
non dubitamus. sꝫ
quis fuit affuerus
ignoramus ioseph⁹
commemorat fuit
se orum xerxis fili
qui post tantum pa
trem p̄side rexit im
perium. hunc qꝫ re
dixit artaxerxes a
pud gregos uocari
qui longinamus ⁊
cognominatus re
gnauit. lxxv. a me
h̄ nō uidetur hester
eo tpe fuisse forte
enī hebreos non p̄
tam fuit eam qui

Expliat. p̄f. s̄i ieronim.
Susa metrop
olis ē p̄side. que
auit ystouci
menoms fūz
condidisse ⁊ a
fusi flumio no
men accepisse
ibi ē regis dom⁹
qꝫ lapide ⁊ ma
rio. colupnis
aureo ⁊ laci
narib; gemis
qꝫ distincta ce
li continens si
militari. stel
lis in cantib;
insignita me
dibilia multa
ibi affuerus co
muniū ma
ximus diuitū
⁊ delictis copi
osum celebra
uit. uirtus na
qꝫ sacri eloqui
sic aliqñ tū fac
ti narrant ut
uentura expi
mat sic facto

Susa metrop
olis ē p̄side. que
auit ystouci
menoms fūz
condidisse ⁊ a
fusi flumio no
men accepisse
ibi ē regis dom⁹
qꝫ lapide ⁊ ma
rio. colupnis
aureo ⁊ laci
narib; gemis
qꝫ distincta ce
li continens si
militari. stel
lis in cantib;
insignita me
dibilia multa
ibi affuerus co
muniū ma
ximus diuitū
⁊ delictis copi
osum celebra
uit. uirtus na
qꝫ sacri eloqui
sic aliqñ tū fac
ti narrant ut
uentura expi
mat sic facto

Plut., 3dex 1, c.
109v, Incipit del
libro di Esther





A cum e aut postqm mortuus e
 faul ut d' relieretur a cede ama
 lech r maneret duos dies in fice
 lech. In die aut' tertia apparuit ho
 ueniens de castris faul. uelie confassa. ce
 puluere asplius capud r uenit ad d'. cecidit
 ut sup faciem suam adorauit. Dixitq' ad
 cum d'. unde uenis. Q' in d' d' de castris uenit
 fugi. Et dixit ad eum d'. q' d' e abum qd' fac
 tum e. In diea m. Q' in aut fugit p'ls e pre
 lio. r multi' couruentes ex p'lo mortua fuit
 si faul r ionathas fili' ei' uenerit. **Q**u' d' ad
 adolescete q' natiabatur ei. Vn' scis q' mortuu'
 e faul r ionathas fili' ei'. Et ait adolescens q'
 natiabatur ei. casu ueq' i mote gelboe r faul iei
 lebat si basta sua. porro curi r eqtes app'q'it
 ei. r d' fuis p' t'gu' suu' uidesq' me u'cauit.
 tu ei p'ndisse assu. dix' in. q' ma' es tu. Et
 ait ad eum. amalechites sum. **H**ic e uene
 lebas. sup' m
 nuse d' d' q'
 m' d' d' q'
 cum i' d' u'
 p' d' d' u'
 fuit q' d' d'



A cum e aut p
 faul ut d' reli
 lech r manere
 lech. In die au
 ueniens de castris faul.
 puluere asplius capud r
 ut sup faciem suam cad
 cum d'. unde uenis. Q' u
 fugi. Et dixit ad eum d'

Plut. 1 dex 9
Libro dei Re

Commento ai Salmi di Pietro Lombardo, Plut. 3 dex 3

Dicitur in cathedra
 pestilentie non sechit
 Consulto un
 pioy. 7 iua
 peccoz non dicit. 7 in cathedra
 pestilentie non sechit. **B**eatus cui
 succedunt iur. s. & p. p. a. 7 adusa firmus. qui n. ab.
 a deo in regione distitit. i. cogit. n. peccant
 q. n. e. p. s. t. u. m. p. i. v. q. n. t. i. m. p. y. h. i. m. o.

Dicitur in cathedra
 pestilentie non sechit
 Consulto un
 pioy. 7 iua
 peccoz non dicit. 7 in cathedra
 pestilentie non sechit. **B**eatus cui
 succedunt iur. s. & p. p. a. 7 adusa firmus. qui n. ab.
 a deo in regione distitit. i. cogit. n. peccant
 q. n. e. p. s. t. u. m. p. i. v. q. n. t. i. m. p. y. h. i. m. o.

Et erit tanquam lignum quod planta
 tum est secum dicitur aquay. qd
 fructu suu dabit in tempore suo
 Et erit tanquam lignum quod planta
 tum est secum dicitur aquay. qd
 fructu suu dabit in tempore suo

TIPOLOGIE TESTUALI DIFFUSE A PARTIRE DAL XIII SECOLO

A Parigi viene elaborata una nuova versione emendata della Vulgata, destinata allo studio individuale.

I volumi sono di formato ridotto e il testo viene suddiviso in capitoli, per agevolare la lettura. Questa nuova tipologia si chiama **BIBBIA PARISIENSIS** e la sua messa a punto si attribuisce a Stephen Langton (1150-1228c).

Generalmente in questo tipo di codici il testo è raccolto in un unico volume.

Nel Duecento la Bibbia viene anche tradotta in francese.

Inoltre si allestiscono codici che presentano una versione riassunta del testo sacro, provvista di illustrazioni e dedicata a un pubblico laico:

-**Bibbia moralisée**

-**Bibbia historiale**



Bibbia di Manfredi, Vat. Lat. 36, f. 424r

res apertor delinquenti fecant qd dicitur neni
 ad ubi aurea dicitur p ficut. Et error n e meū
 cepit iudici pudenti fcm dicit e slluo ne
 pto loms unius di cultor. qd p rebre dōmpli
 ces dūm iate cepit dco qd maxie iocaco
 fūc dicit qd iplatonis cogna dicit uidebati.
 dicit qd dō: Et dūm aliqō fcpant uel fatur
 dicit qd filio n fō aut ali in qd dicit s aut
 oio qd dicit ut rōgi fact dco et archamus
 facti n uulgareo. Et nescio qō pm auctōs
 lxx cellulas alqante mendatio fūo dicit
 qd dūm i ead fcpant rē dūm i fte fū fce
 pto loms p p e s s y r e s s m l t o p q e i o
 fcpant uul tale reul enno s iunab i fūa
 qd dicit conuulfe fctū n p hū fte aluo ē
 dūm i n e m a l i i e e m p r e s s i b i f p e n e n t a
 p h a c h e u d i d o q u o d c o p i a e a q u i r l l i t
 n i f f e r n i f o r t e p u r i d e u u l l i e o n o m i a s
 x o f o n t i s p l a t o n i s p r i n c i p a l i t e m o
 d i e n s p r e t i f o n t e m a f f i a t i s r e t h a c o
 f p u m a n f u l i f t e a u d a l t e d e h u f t e m l i b u r
 p l e r e m p r e s a l i p a p i d o f p s c s r e f t i o
 n a r e u u u o q u l l a t a i n n o h i f c p m e e
 m r a t i f i n e q u i d g e d a p n a m u e c e s a d i
 u n e s s p i o r f i d i a m o m o d o q d f t u
 m u o l a t o r a m p l i e i m p r a t i s a n a d u e n
 t u m a q n e f t e d a n t d u b i s p a u l e f i u s
 n o s p m i f f i o n e m a r e f r e c e s t u s n o m
 p p h i a m q m h y f t o u a m f e b u m A l u e e i a u
 d i c a a l i r u l a n a r a n n a r e d m e l i u r e l
 u g m u s m e l e t e p f e r m A u m g e m u l e
 o b t e c a t o r a u f u l t a p l o d a p n o n r e p h e d
 u e r f i d f a c t a r i c t o u l u s a p l o s p f e r o p u f t o
 t u m o s m x p e f o n a t q u o a m p h i a u t e r
 f p u a l a h a n f i n a t a p o t o s l e g o i n g b u l
 t u m i p e n e g r a d i i m p r e s t e n t A u d
 l u o r e r o q u i s Q u o i m p r o p a i d o c o n f
 m e c o n a t a s S i a b i t o i m r a f l e e u r d e
 o r o r a r i n t i q u a h e b r e o s d i f f a n u r b i
 u m m a g i f t o s f i l i e q u l i h i r d e x p o t u
 a d l o c o s n o h i r A l u o e f i e f e p a a d a p l i s
 u f u r p a t a r e f t i d i a p h u i n n e r e m e n d a t a
 o r a f u n t e x p l a r i a l a t i n a q g r e c a g r e c a
 q m h e b r e a p e p l e x c o n t r a u i u t o s e u e
 r e d e p i o r u e l i t e n i k m o u r q m o p m e f u
 d u r f e a f t i a g e n e f i e r o d u m c a p t o f d
 n u b i u u e s q u o p f i m e d e m f p u q u o f e
 p a f u n t l i b u i m l a t i n u m e o s t r i f t e r e f
 m o n e m



upnagio can de
 celi qm e la au
 ante ianis tuac
 ana tenebre aut
 si fa ac abissi ce
 qd f d h a m f r
 a q d d i c t o s f a
 l u x e t f i a e l u x
 e t u r o r e d l u c e s
 q d e e t d a e c d i u
 f i o l u c e m a c t e n t
 u a s a p p e l l a t i q
 l u o s o i e n t e n e
 b r a s n o r t e f e m a
 e n e f p m a n e
 p r e s i n u o s d e
 q d o f a r f u m a
 m i t i u m e d i o a
 q d r o u i d a r a q
 a b a q u i s e t f e r
 o s f u m a m t u m
 e m f i q a g s q e
 t a n e f u b f i m a
 n t o a d h u s q e
 t u n t f i f u m a m
 t u m e t f e m e t a
 y c a u t q d s f i m a
 m t u m c e l u s e t
 f e m e t u e h e r e t
 m a n e d i e s f e c e
 d i c t u o d e c o n
 g r e g e n t a q q f b
 c e l o f u n t m l o c a r
 u n i e t a p p a r e t
 a r t o f e m a e s t
 i t a e t u o c a n d e
 a u c o t r a c e g g a
 t o f q a q p a p e l
 l a u r m a t t a e t
 u i d e t e u s q e e
 t o m u t e r a t e r
 m u n e t m e r t a s
 u r e n t e m f a c
 e n t e m f e m i l i g
 n u m p o m f e m
 f a c e s f t a c t i u r e
 g e n f u m a u
 f e m e n i n f e m e c
 p o f i t f t a p t a m
 e t f e m e t a e t p
 t u l e t r a e r b a m

Bibbia di Manfredi, Vat.
 Lat. 36, f. 4r

nonne sup tram
Et feni e ita Et p
tulic tra erbam



Libull'itub. ostendit e m a l i a c o n g i e
 cum ab: m u l l a . Et illi d i c e n s n u n a
 u e r e c e n s : n e e u l l i e d u c a t . n o u u i l l i
 r e a l i t u b : u l l i . x i . a p p a r u t . q u e p b i
 u r i e d u l i c a t e u l l o r e d u m i a c o r d i
 q u e b r i q u a d a t a u r e f e c i t e n a d u
 c i . Et d i c e s . C u n t e s i m m u d u u
 n i s i t . f i l i a t e c u a g i u r : o m n i c a u r t
 Q u e d i c a n t a b a p t i s t a f u i t . f a l u u s e
 n r . Q u o n o e d u c i t . o r d i n a t e . s i g
 a t e o s q u e d i c e t . b e t e q u e : i n n o i e m e
 o r e m o m a c a t i . l i g u s l o q u e n o u i
 f i p n t e s r o l l e t . a f i m o r t i f e r i q o b i
 l e n t : n o e s n a r c h i e . S u p e r q u a m a
 n u s i m p o n a t : a b e n e b a t e b e .

Vecas
 f i r u s n a t i e a n t i o
 a t t e . a r t e m e d i c i n e .
 d i s a p u l i s . a p l o r . p o l t a p a u l i o
 f e c u n t u s u s q u a d p r i t h a c a u s : f u n d
 d i o f i n e c u m m e . n a n e p u c e e
 l i q u a b n i s : i n f i l i o . x c x i i . a m o
 r u o b u t i n b i e b u m a p l e m s f i p
 f o . Q u a m t e m p t a e s t c u a g e l i a
 p m a t h m q e r m u l t a . p m a d u m
 i t a l i a f e d m t h g a t e f p u m a c h . n e p
 n b . b e c t e m p t e c u a g i u r . S i g n i
 f i c a s e n e i n p n a p i o . a n a n a e s t e
 t e m p t a . C u n t e m p t a q u e e s t o c t o
 g h u d i s p o s i t i o n i s c e p o t e r . e a m a
 d i n e n e c e s s i t a s l i b e r a s f u n t . a r p
 m u g a s f i c e l i b i o m n i p b a n c e u e
 c u n i n c a r n e t e x p i n a m i l i t a b u
 m a n t a s . n e c u i d a n e s f a b u l i s a d
 e a n t . i n s o l o l o q u e t e s t i m o t e n e r
 e u l b e r e n e s f a b u l a r i f u l i s f o i
 b a t a m o i s : f e d u a t e c e a t e n e a n t
 t a t e c l a b o a r e t . D e b i t e u r i m p n e
 p i o c u l e r t i o b i s n a t u r a t e p u

p t a . a n c u a g i m f e r i t e r : m e d i c a
 r e r . o r e t a l s a f e o p l e r a e q u e a b
 a l i u s e n e m e b o a t a . C u n t e . p o s t
 l u p i m f i l i u t a p r e c a t e q u a n o i s
 i n x p o i m p l e r e . a r t e r e a p n a p i o
 n a m u c a t i s h u m a n e . p r e t a s p m y
 t a e . u r r e p t i b i : d e m o s t r a r e . i n q
 a d p i e d e s c a r . p n a t h a f i l i u i n o
 r e u : r e a m t e s a d o m g i l a n o i s . a d
 m i s s o . m e r s p a b i l i t e r f i d e i s m o i
 b y x p i n f i l i u p f e n o p b o i s r e d n e m
 f e p f i l i a f a c i t . a q p e r a n t e p a
 u a c u n d i t a t e p p h a t i n x p o . C u n t e
 e r n o m m e n t o a f e r i l e n d o r a p l i c o
 r u a c t u i . p r e t a s i n m u n i s t i o d a t
 u e t o i n d i m p l o n e q f i l i o p a n d e s
 e r u e t . o r e a b a p l i s f i c a t . f o r e i
 d i u e l e c t i o n i s n u s o p l e r e . S i c u p i
 u l i u s o f t m a n a n a p h i a s a r e b : d a n t
 q d i u o f t m u n i r e c a l a t i t e d n s e l e
 u f e t . q d e l e g e n t a r e p t i b i : d e u .
 e s t p i n g u l a e r e d u m a n o b i s u n
 l e f u a c a t : f a c i t i n q o p i r t a g e o l i o p o
 t e a r p m u a f r u c t u b i f u s f e d e u
 t a m n i p u b l i c a c u m o f t a t e . n e n t a
 u o l e n s o m d e m o s t r a f t e u d a r t m .
 q u a f i l i a e t a b i p h a f t e .

Vona qd mlti conu
 ordiue nancio q inob
 plecte rez sic rudo no
 vnt q ab uno ipi unq
 mnti fuer fmois. unli com al
 fcauo apu apio. oia diliger exozie
 e fice opmcti copbile ueca fca for
 uir: dqb emore
 mntate.

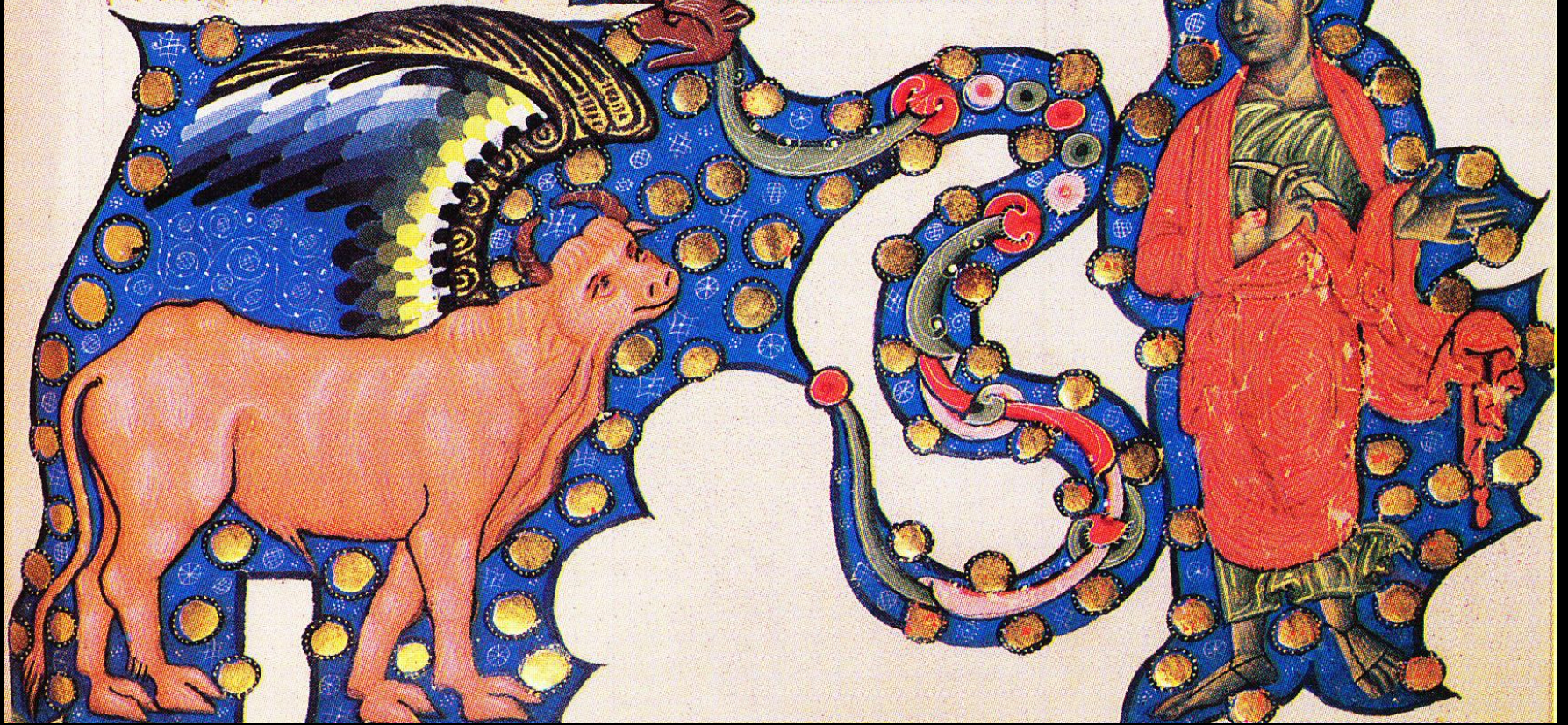
Vir in
 dicitis eratis re
 gni uice. die
 tes qd i noie
 achimas. ce uer abaz
 fice illi ce filia b. aaron.
 rnom et dicitis. Erat



Bibbia di Corradino (m. 1268). Baltimora Walters Art Gallery

tum in carne dei xpi manifestata. bu
mammas. ne iudicis fabulis ad
renti. in solo legis desiderio tenen
t. ul' hereticis fabul' et stultis sol
licitatibus seducti exerceant aucti
tate elaborant. De hic ut in pnci
pio euagelij iobis natiuitate p'm

Vir in
diebus eruditus
gr' uice. sic
eos q'da noie
sachanas. deinceps abia. 7
iuxta illi de filiabus aaron.
et nom' ei chisabrls. Erat



...
D...
...
P...

...
B...
...
A...

...
M...
...
P...

...
P...
...
P...

...
P...
...
P...

Bibbia tascabile, San Daniele del Friuli, Bibl. Civ. Guarneriana, 284 (XIII sec., fine)
230 x 140 mm, 57 linee di scrittura

ICT: ORIE: D EX: CIET: EG: TERRE: SOLELL: EC: LYDE: EC: COZ: ALEM



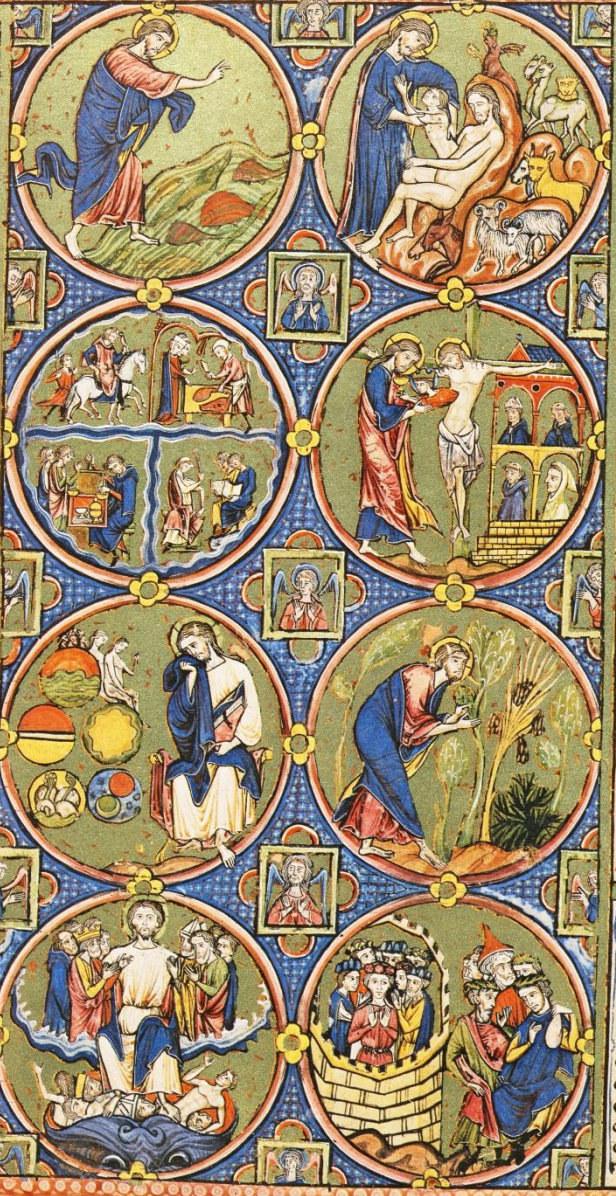
Bibbia moralisée, Vienna, Nat. Oest. Ms 2554 (Il Creatore come architetto)

Li guarant
 de la mer de
 poisson de duer
 tel maners.

Le qe de gar
 mit la mer
 de duer tel maner
 rel de poisson se
 netie resuscit qe
 garin le monde
 de duer tel maner
 ces de genz.

Li serpose de
 au seprane
 ior z a delmaner
 torel tel tonner
 deuant lui z dit
 qil a tot accompli

Le qe de se re
 pose au seprane
 me ior senthe se
 suant qe serpose
 se au ior del iu
 gement z acole
 sel anut quant il
 a tot accompli z
 debole sel anemut
 en enfer de ses
 piez.

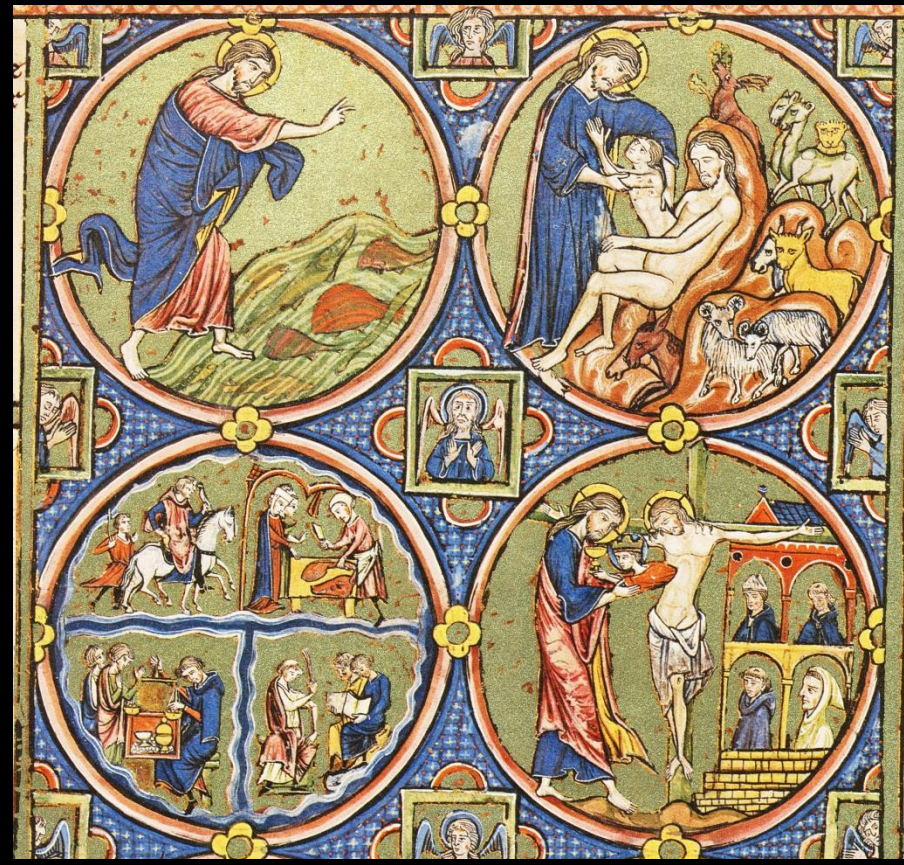


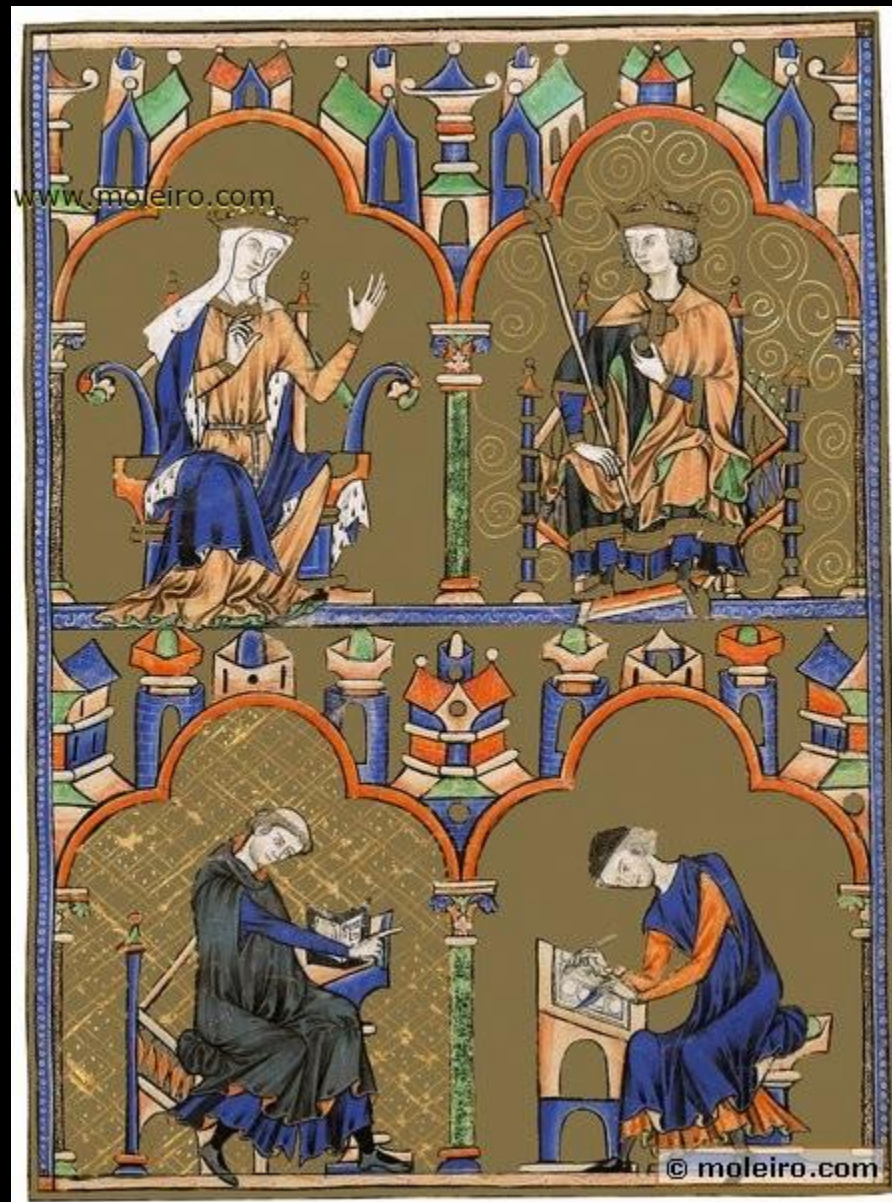
Li ser de
 home a si
 mage: si lau
 dor z eret for
 del coltra ad
 cue z fer unt
 z auter letes

Le qe de en
 romm ad
 senescie le par
 qi endam le
 fil en la cote
 fue qi ulti del co
 fter ad senescie
 saure egise qit
 fust del cotra ihu
 est canon de raj
 gaoel let d'ul los
 betes senescie de
 ailes religione

Li plante
 de son uer
 guer de bon
 arbret z despu
 net z planta
 arbret de ue.

Li boen ar
 bre senescie
 sel boen homes
 qi menent en
 boue canel est
 coronei de flaz
 en paradises
 espmel senescie
 cell qi manent
 en mauuel sel
 ceures z sunt
 coronei del espi
 nel del monde





Bibbia di San Luigi o Bibbia ricca di Toledo, New York, Pierpont Morgan L. M. 240

LA BIBBIA NEL 300



Pacino di Bonaguida, Bibbia, Milano, Biblioteca Ambrosiana, Trivulziano 2139

Insuper pageni lanoz poptera m:



Cum dicitur in scripturis... quod dicitur in scripturis...



Insuper pageni lanoz poptera m... quod dicitur in scripturis...

Insuper pageni lanoz poptera m... quod dicitur in scripturis...



Insuper pageni lanoz poptera m... quod dicitur in scripturis...

Text in the right margin of the left page, including a small illustration of a figure.

Insuper pageni lanoz poptera m... quod dicitur in scripturis...

Insuper pageni lanoz poptera m... quod dicitur in scripturis...



Insuper pageni lanoz poptera m... quod dicitur in scripturis...

Insuper pageni lanoz poptera m... quod dicitur in scripturis...



Como Jacob dormi quella nocte cu' ha del quale lo sue ve tempo in tempo con altri fioli e una fiola.
 Machar. Cabulon e dina. Si che ha aue in suo sei fioli e una fiola. Machar. Gerson e Zean. Dina. Machar.
 chur. Cabulon. et ha fiola aue nome dina.



Como Jacob dice a Laban fo sitero debine dare le memorie di miei fioli che le tempo che retome ala mia
 patria e che debia promedere ali mie facti. Laban puoga Jacob che primo el uole per le sue figlie. Jacob de
 marito che tute le piegoze e chaur le quale nasera varie si sea sine. e quele che nasera sebiere bianche.
 e sebiere negre sei de Laban. Laban fo contento. et chel domane.



Como Jacob tolle berce de povero e...
 into canale into quale se fauetta...
 le negre et moltoni chioite in te come...
 nena. E una chiera bianca o nera...
 Jacob domanda a Laban fo sitero...
 ma... labanmo che il auen i fatto paro in feroce...

Capitolo .xxxv. de Genesi.

...one na e...
 e che le possessione e la...
 le debia meditare in paron...
 e una altra cum latera e che per questo modo se cognosca una tribu e



parenta da laltro e che le possessione in magna continuamente in la soa propria tribu e questi si e li comã
 pienti e li cardo che uole melior dotinedio.
 Como quelle cinque serate. adala tiberia. Egla ad elba. Noa le quale tute cinque serate fo fiote de salpha
 del tribu de adanasse fiote de ioseph. se marida tute cinque in un arto e qui si uen spoze. et tolse cinque
 mm del tribu e del parenta de adanasse del quale parenta si em sta fo pare salphaad. Noe che le possessione
 quale go em tocha per heredita de so pare salphaad no anesse in altro tribu ne in altro parenta che molto



omo adala tiberia egla ad elba noa fiote de salphaad del tribu de adanasse uene tote cinque mear
 marie

Rovigo, Bibl. dei Concordi, ms 212, **Bibbia istoriata**, f. 22v, Storie di Giacobbe

Londra, Brit. Libr., ms. Add. 15277, **Bibbia istoriata**, c. 56r, Storie di Mosè

LA BIBBIA DI FEDERICO DA MONTEFELTRO

La [Genesi](#), c. 7r

Scriba: Ugo Comminelli
Miniatori: Francesco di Antonio del
Chierico, Francesco Rosselli





ET FACTUM EST UT POST

in mortem moysi fecit dominus ut loqueretur dominus ad israhel filium nuntium moysi: et dicitur ei: Moyses servus meus in mortuis est: surge et transi iordanem istum tu et omnis populus tecum in terram quam ego dabo filiis israel. Omnem locum quem calcaverit uestigium pedis uestri: uobis erit eadem sicut locutus sum moysi. A deserto et libano usque ad fluvium magnum eufratem: omnis terra et heronim usque ad magnum contra solis occasum erit terminus uester. Nullus poterit resistere uobis: cunctis diebus uite tue. Sicut fui cum moysi: ita ero tecum: non dimittam nec derelinquam te: confortare et esto robustus. Tu cum forte dixeris populo huic terram pro qua iuravi patribus tuis ut traiderem eam illis: confortare igitur et esto robustus: ualde et cunctis et facias omnem legem quam precepit tibi moyses servus meus. Ne declinet ab eis ad dexteram uel ad sinistram ut intelligas cuncta que ego ago. Non recedat uoluntatem legum huius de ore tuo: sed meditaberis in eo diebus ac noctibus ut custodias et facias omnia que scripta sunt in eo. Tunc diriget uiam tuam: et uidebit legem eam. Ecce precepit tibi: confortare et edocere robustus. Noli metere: et noli timere: quoniam tuam terram est dominus deus tuus in omnibus

ad quecumque perieris. Precepit quoque iosue principibus populi dicens: Transite per medium palatiorum et imperate populo ac dicitur: Preparate uobis cibaria quoniam post diem tertium transibitis iordanem: et intrabitis ad possidendam terram quam dominus deus uester datus est uobis. Rubens quoque et gadites et dimidie tribui manasse ait: Memento sermone quoniam precepit moyses famulus domini uobis dicens: Dominus deus uester dedit uobis requiem: et omnem terram areolarum uestre et filii eorum ac uirgines manducant in terra quam tradidit uobis moyses transi iordanem. Nos autem transite arma et ante fratres uestros omnes fortes manate: et pugnetis pro eis: donec dicit requiem dominus: fratribus uestris sicut et uobis dedit et possidet ante ipsi quoque terram quam dominus deus uester daturus est eis: et sic reuertimini in terram possessionis uestre: et habitabitis in terra quam uobis dedit moyses famulus domini transi iordanem contra solis ortum. Respondiderunt autem iosue atque dixerunt: Omnia que precepisti nobis faciemus et quocumque miseris iherimus. Sicut obedimus in cunctis moysi: ita obedimus tibi: sicut fuit cum moysi: et contra dixerit ori tuo: et non obediit cunctis sermonibus

c. 87v
Libro di Giosuè



F V I T · V I R · V N V S · D E

Ramathaim sophim de monte ephrayim: et
 nomen eius elehana filius serubabab filii bolu

sellam ante postes domus domini: cum esset
 cum amantibus suis et cum domibus suis

Libro dei [Re](#)



Paralipomena



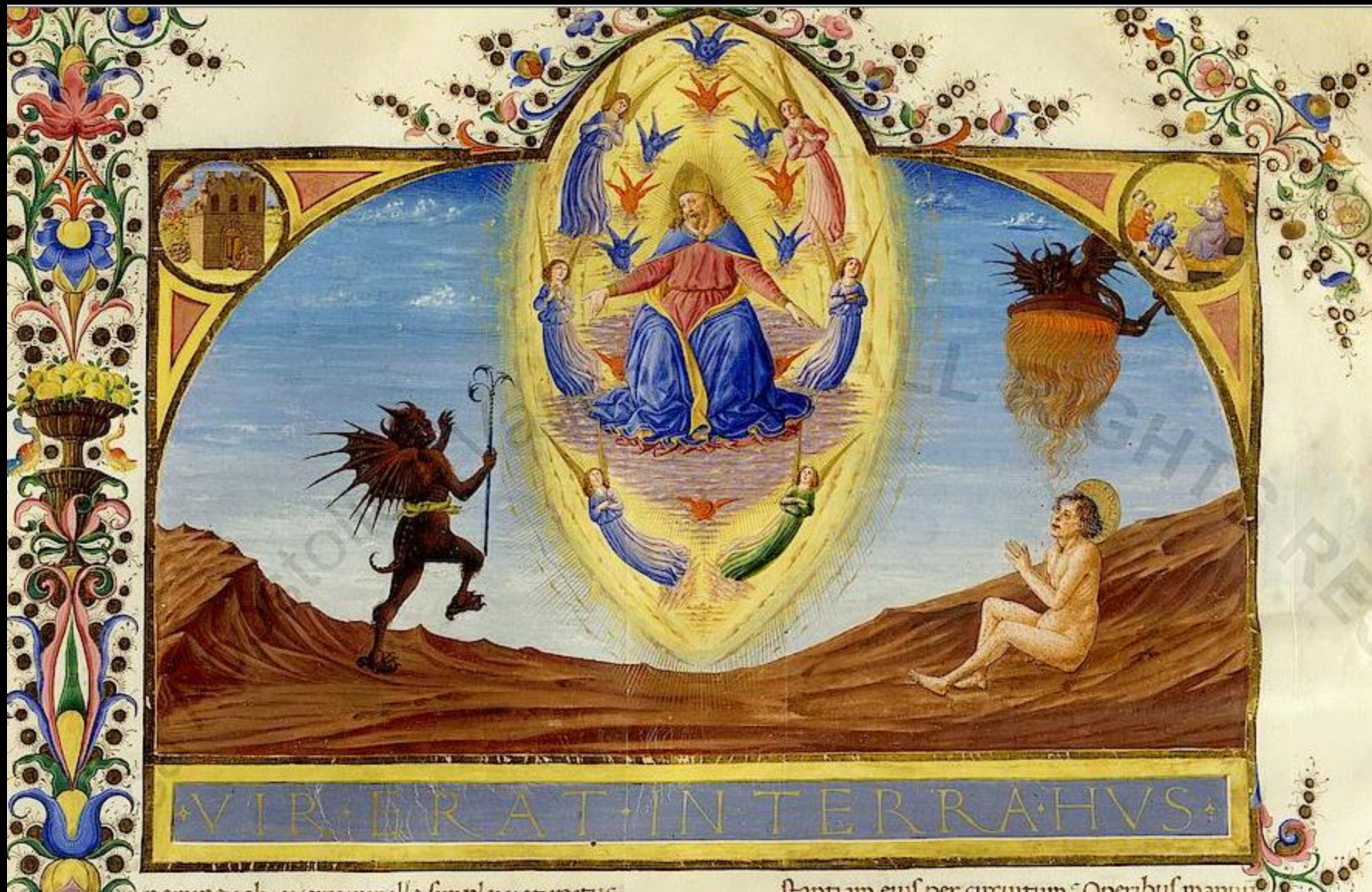


Libro di Tobia



Libro di Giuditta





VIR ERAT IN TERRA HVS

Libro di Giobbe





Libro dei Salmi